



A.C. Milan

Luglio 2008

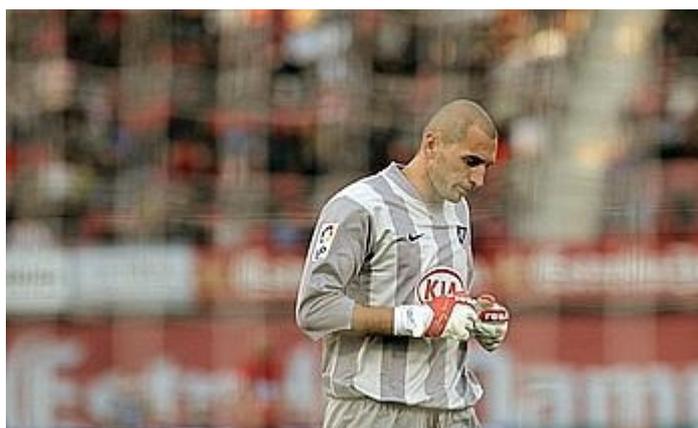
Da www.gazzetta.it

Emerson: "Voglio tornare utile"

1 luglio 2008 - La stagione del riscatto. Emerson non vede l'ora di tornare al lavoro dopo un'annata non certo esaltante. Il centrocampista brasiliano, intervenuto a Milan Channel nel corso della trasmissione "Studio Milan", vuole lasciarsi alle spalle tutti i problemi dell'ultima stagione e rilanciarsi. "Ho sempre pensato che questa società mi ha dato tantissimo, io purtroppo a causa di problemi fisici non ho potuto ricambiare al meglio queste attenzioni. Convivere con una frattura non è stato facile, spesso il dolore era più forte della volontà di allenarsi. Dopo l'operazione del 13 maggio oggi però posso dire di sentirmi molto bene. Ora con precisione non posso dire quando potrò rientrare in gruppo perchè delle verifiche sulla mia condizione devono essere ancora effettuate."

Abbiati, Dida e Kalac Troppi per una porta

L'australiano è in vantaggio, però non c'è una gerarchia precisa. E l'italiano torna convinto di potersi riprendere il posto perso anni fa. La concorrenza tra i pali in casa Milan, dunque, sarà agguerrita. E anche Storari al momento è convocato per il ritiro...



Christian Abbiati compirà 31 anni l'8 luglio.
Reuters

MILANO, 2 luglio 2008 - Il più vecchio dei tre è lì che si allena, e suda. Zeljko Kalac ha impiegato anni per essere considerato portiere titolare del Milan e non ha intenzione di cedere quello che ha ottenuto con tanta fatica. Sicché ha passato le vacanze in Australia e poi in Croazia a rilassarsi, ma anche a lavorare. Le sue vacanze finiranno il 15 luglio, come quelle di tutti i milanisti. E mai ritiro è cominciato

con una gerarchia meno fissata nel ruolo più fisso di tutti.

PSICOLOGIA - Lo staff tecnico non concede anticipazioni: per quel che si sa, Zeljko comincerà in vantaggio rispetto agli altri, perché Ancelotti e i suoi collaboratori non sono tipi che dimenticano il passato. Ma Christian Abbiati torna dalla Spagna motivatissimo e la concorrenza sarà dura. D'altra parte, l'abitudine alla lotta non gli manca: per uno che ha soffiato il posto a Sebastiano Rossi, rimettersi in gioco e tentare di superare altri portieri è semplice. Seba, famoso a Milanello per avere sette vite, non riuscì alla fine ad avere la meglio anche su quello che all'epoca (sono passati nove anni) era un ragazzino. Un ragazzino che vinse uno scudetto insperato e che è stato capace di tenere

il Milan attaccato alla Champions (poi vinta a Manchester) in un derby tesissimo, con Dida fuori gioco per una microfrattura alla mano sinistra. Sono stati i momenti più alti della carriera di Abbiati, che poi si è messo a girare il mondo, ma sempre con molta nostalgia per la sua Milano. E Ancelotti, dopo l'ultima stagione in prestito, lo ha incoraggiato a restare.

TERZO INCOMODO - Il vero problema per Kalac e Abbiati potrebbe essere Dida, che non ha voluto saperne di lasciare Milanello e di accettare una rescissione di contratto che molti in primavera davano per fatta. Il brasiliano ha un ingaggio altissimo, quattro milioni all'anno, un nome importante, un passato ricco di successi. Abbiati accettò di emigrare proprio perché non aveva alcuna possibilità di vincere la battaglia e riprendersi il posto che il brasiliano gli aveva preso, come lui lo aveva preso a Rossi. Strano destino: dopo una manciata di anni, Abbiati torna per chiudere il cerchio.

MOBILITA' - La storia recente del Milan è piena di ribaltoni in porta e questo forse preoccupa l'uomo che al momento sembra un gradino sopra agli altri. Agli amici, Kalac ha confidato di non sentirsi così sicuro di restare il numero uno. Ma, oltre a essere un lottatore, è un uomo allegro e difficilmente soffrirà la pressione di questa concorrenza a tre. Per non parlare del quarto, che ancora non si è accasato: Marco Storari.

SORPRESE - Ci sono trattative in corso per Storari e il Milan cercherà una soluzione. Coppola è stato piazzato all'Atalanta, ma per il momento Storari è nella lista dei convocati per il raduno del 16. Nella storia pazzca dei portieri del Milan, chissà che non possa avere un'altra chance anche lui. La cosa certa è che decidere chi giocherà non sarà facile per Ancelotti. "Coi portieri non mi piace fare turnover", dice sempre l'allenatore. Qui, non è neppure questione di turnover. E' una specie di Giochi senza Frontiere e tutti possono giocarsi il jolly.

Alessandra Bocci

Da www.sportmediaset.it

"Tutto pronto, Ronaldinho arriva al 90%"

Il fratello de Assis: "E' questa la verità"



Il **Milan** è in pole position per aggiudicarsi **Ronaldinho** e sono altissime le possibilità che il trasferimento si realizzi. Ad assicurarlo è Roberto **de Assis**, il fratello-agente del fantasista brasiliano del Barcellona. *"Sì, è vero, è questa la verità"*, ha spiegato de Assis in esclusiva ai microfoni di Telelombardia e Antenna 3, indicando al "90-80%" le possibilità che finisca così la trattativa e sottolineando che *"l'importante è che sta bene e lavora per il futuro"*.

Perché è al **Milan** che vuole tornare a essere il numero uno? *"Sì è vero, è possibile che vada al Milan, è tutto pronto"*. Incalzato anche sulle altre opzioni, il manager ha precisato che *"c'è un contratto con il **Barça**, ci sono altre possibilità, vedremo nei prossimi quindici giorni"*. Intanto venerdì de Assis sarà a Huston, negli Stati Uniti, ma assicura che non ha in programma trattative con i Los Angeles **Galaxy**: *"No, no, assolutamente... Macchè Galaxy, sarò a Huston per accompagnare Ronaldinho per un torneo. Escludo"*

assolutamente i Galaxy - ha continuato -. Non è possibile perché ha 28 anni e vuole giocare ancora cinque o sei anni nel massimo livello del calcio mondiale".

3 luglio 2008

Galliani: Dinho? In prestito

L'ad rossonero: ingaggio troppo alto

Adriano Galliani attende notizie da Barcellona, dove l'esito delle "presidenziali" tra Laporta e Rosell deciderà, di fatto, il destino di Ronaldinho. Ma chiunque sia il vincitore, l'ad rossonero lancia un messaggio dalle colonne della "Stampa": "Ronaldinho ha un prezzo più vantaggioso -afferma- ma il problema è lo stipendio: per pagarlo, occorre che il cartellino sia a costo zero". E quindi, in prestito: "Ma dipende dal Barcellona"



Galliani, ad ogni modo, si dimostra moderatamente fiducioso sull'esito del "tormentone" che ormai da due stagioni, mese più, mese meno, lega il **Milan** al "dentone" brasiliano. Il pollice verso di **Pep Guardiola**, certamente, rimane uno dei fattori che giocano a favore dei rossoneri, così come la volontà di Dinho di fare di San Siro la sua casa: *"Ronaldinho ha respinto l'offerta del Manchester City -ricorda il vicepresidente milanista- gli aveva offerto il doppio di noi".* Cifre che il Milan non può lontanamente permettersi, nè per lui, nè per gli altri soliti noti: *"Adebayor ha il Milan in testa, così come Drogba e Ronaldinho, ma se mi faccio sorpassare dal Barcellona non è perché sono rincoglionato -sbotta Galliani- è difficile competere con chi fattura più di te e ha una fiscalità migliore. L'anno scorso facemmo ad Henry la stessa proposta del Barcellona: lui in Spagna incassa il 50% in più. Non sono più competitivo. Per Adebayor, Wenger ha accettato di fissarmi un appuntamento: ma è inutile che vada, visto che vuole 45 milioni. Cifre impossibili".*

E se qualcuno interpreta tutto ciò come taccagneria milanista o del presidente **Berlusconi**, Galliani invia un altro messaggio inequivocabile: *"Nonostante la mancata Champions, la proprietà ha deciso di rafforzare la squadra, andando incontro a un disavanzo di 50 milioni. Non esiste nessun tesoretto. Per Kakà è arrivata un'offerta astronomica del Chelsea, bastava cedere a una lusinga e il passivo spariva. Ricky è nel bilancio a 3 milioni, Pirlo a zero, sarebbe stato un gioco da ragazzi ripianare i debiti. Invece non si muovono. Se non è una prova d'amore questa..."*

6 luglio 2008

Ronaldinho euro zero: si può fare

Laporta rimane, il Milan esulta

Anche se con qualche cicatrice in più (solo 7 punti percentuali lo hanno salvato dalla giubilazione), il presidente del **Barcellona** è ancora **Joan Laporta** resta in carica, che ora, per la soddisfazione del **Milan**. L'avvocato catalano, infatti, in merito al talento di Porto Alegre la pensa esattamente come il suo neo-allenatore, Pep Guardiola: **Ronaldinho** è



libero di andarsene. Libero sì, ma a prezzi non proprio da salvo visto che il **Manchester City**, per esempio, si è sentito sparare una richiesta astronomica: 15 milioni d'ingaggio più lo sfruttamento dei diritti d'immagine.

Una boutade fuori mercato, forse studiata per scaricare definitivamente Shinawatra e il suo corteggiamento, insistito quanto sgradito. Ronaldinho vuole il **Milan**, non vuole guadagnarci, ma nemmeno perdere un euro di quei **9 milioni** che gli ha assicurato fino ad oggi il **Barcellona**. Così è spuntata l'ipotesi del prestito con diritto di riscatto tra un anno per un cifra attorno ai **18-20 milioni di euro** a seconda del rendimento del giocatore. **Adriano Galliani** è pronto a volare a Barcellona per definire l'operazione. Dopo pensato a **Eto 'o** e **Adebayor**, il Milan, forse, si sposerà con il primo amore: quel Ronaldinho già da due estati presenza fissa nell'immaginario dei tifosi rossoneri.

7 luglio 2008

Da www.acmilan.com

Ronaldinho: "Sarò ai Giochi" E' guerra aperta col Barça

Il club catalano aveva impedito al fuoriclasse brasiliano di partecipare all'Olimpiade, convocandolo per l'inizio della preparazione blaugrana. La risposta di Ronnie non si è fatta attendere: "Andare a Pechino è un onore a cui non posso rinunciare"



SAN PAOLO (Brasile), 9 luglio 2008 – Ronaldinho non ci sta. Il Barcellona gli vieta di partecipare all'Olimpiade di Pechino? Lui reagisce con fermezza, dichiarando alla stampa brasiliana di voler far parte a tutti i costi della lista dei convocati dal c.t. verdeoro Dunga per Pechino. E' un altro segnale inequivocabile del deterioramento dei rapporti tra Ronnie e il club blaugrana: una situazione che spinge il brasiliano sempre più lontano dal Barcellona e

autorizza i pretendenti a sperare, Milan in testa.

CALENDARIO FIFA - A San Paolo, dove si trovava per presenziare a un'amichevole a scopo umanitario, Ronaldinho ha appreso la decisione del Barça di convocarlo per i primi allenamenti in vista della nuova stagione: mettersi subito agli ordini del tecnico Pep Guardiola significherebbe, di fatto, essere escluso dalla Seleção che cercherà di conquistare l'oro all'Olimpiade cinese. Il Barcellona si è appellato al calendario ufficiale della Fifa, che non inserisce i Giochi tra le manifestazioni che obbligano i club a lasciar partire i giocatori. E Ronnie ha fatto chiaramente capire che non ha alcuna intenzione di obbedire agli ordini.

ONORE IRRINUNCIABILE - "Mi vedo all'Olimpiade, non posso credere che sarò costretto a rimanere lontano da Pechino - sono state le parole di Ronaldinho davanti ai microfoni, in conferenza stampa -. Il mio obiettivo è quello di preparare al meglio i Giochi (unico trofeo importante che il Brasile non ha mai vinto, ndr), un onore che viene concesso a pochi giocatori. Sono molto felice e motivato per essere stato selezionato". Roberto de Assis, fratello e agente di Ronnie, proverà a gestire la delicata situazione e ha già iniziato a mediare, dichiarando che "il Barcellona ha sempre trattato bene Ronaldinho e di certo sarà trovata una soluzione che soddisferà

tutti". Ma la frattura tra il fuoriclasse brasiliano e i colori blaugrana è evidente. Gli effetti si vedranno entro la fine dell'estate.

gasport

Fra una settimana parte il ritiro

9 luglio 2008 - Fra una settimana, mercoledì 16 luglio alle 12, si radunerà il Milan. "Nel primo pomeriggio - fa sapere la società con una nota pubblicata sul sito rossonero - la conferenza stampa di presentazione della stagione con Adriano Galliani, Carlo Ancelotti, Paolo Maldini, Christian Abbiati, Luca Antonini e Mathieu Flamini". Per quanto riguarda le amichevoli, "cinque date sono già ufficiali: martedì 29 luglio a Torino Trofeo Tim con Milan, Juventus e Inter; venerdì 1 agosto Milan-Siviglia a Mosca per il Quadrangolare che prevede la finale domenica 3 agosto; sabato 9 agosto Manchester City-Milan allo stadio City of Manchester; domenica 17 agosto Trofeo Luigi Berlusconi a San Siro fra Milan e Juventus. Altre tre date con partite amichevoli (mercoledì 23 luglio, giovedì 21 agosto e domenica 24 agosto), verranno definite e ufficializzate nei prossimi giorni".

Il Milan ribadisce: no a Kakà olimpico

10 luglio 2008 - In Brasile continuano a circolare notizie contrastanti circa la possibilità che Kakà partecipi con la nazionale brasiliana alle olimpiadi di Pechino 2008. La società rossonera da parte sua ha ribadito di non aver mai concesso il permesso. "A seguito delle notizie apparse oggi in Brasile a proposito della partecipazione di Kakà alle prossime Olimpiadi di Pechino - afferma un comunicato della società rossonera - il Milan ribadisce la posizione già espressa varie volte in precedenza, non concedendo al giocatore il permesso di aggregarsi alla Nazionale Olimpica brasiliana".

Adebayor e il Milan, blitz in Costa Azzurra

Oggi Galliani incontrerà Wenger: "Pronti a trattare con l'Arsenal". Intanto il Barcellona fa lo sconto per Ronaldinho (25 milioni)



MILANO, 11 luglio 2008 - Fluttuano di continuo, le quotazioni milaniste di Emmanuel Adebayor e Ronaldinho. Il togolese sembrava destinato al Barcellona, o in alternativa a rimanere a Londra, invece il fax arrivato qualche giorno fa nella sede del Milan ha cambiato improvvisamente la situazione. "C'è un canale aperto", ammette il vicepresidente Adriano Galliani. Per il momento, le società si parlano a distanza, e ieri da via Turati è partito il terzo fax della

vicenda. Un fax che getta le basi per l'incontro odierno fra Galliani e Wenger in Costa Azzurra.

PREFERENZE - Il Milan ribadisce, è l'inesistenza di una terza via fra Adebayor e Ronaldinho. O meglio, una terza via, se esiste, non è una via russa, ma una che porta ancora a Londra. "L'unico Chenko che amo è Sheva", scherza Galliani. Pavlyuchenko no, nonostante le insistenti indiscrezioni del Times, Shevchenko magari sì, "se il Chelsea lo molla". Ma Adebayor resta il primo obiettivo.

L'Arsenal ora sembra pronto a liberarsi dell'attaccante, anche perché Wenger ha capito che è difficile trattenerne chi non vuole restare.

INTRECCI - Per la verità, c'è ancora confusione sull'erede di Emmanuel. Il designato sarebbe Klaas-Jan Huntelaar, ma il direttore generale dell'Ajax, Henri van der Aat nega ogni trattativa. "Non vogliamo che Klaas-Jan vada via e faremo il possibile perché non accada. Non c'è stato alcun contatto con l'Arsenal". Ma, anche in questo caso, sarebbe il giocatore a spingere per cambiare. Cosa che l'Ajax potrebbe permettere per 25 milioni. Ecco perché l'Arsenal aspetta una proposta del Milan per Adebayor, più alta dei 20 milioni iniziali.

COMPLICAZIONI - E Ronaldinho resta lì, staccato dal Barça, in attesa di una decisione del Milan che per lui rappresenterebbe la liberazione da una situazione insostenibile. Ieri però il consulente di mercato per la Spagna Ernesto Bronzetti era a casa, in Italia, con la famiglia. Finché la questione societaria a Barcellona non sarà definita, andare a trattare sarebbe una perdita di tempo. Intanto, però, il Barcellona ha deciso di abbassare il prezzo: adesso si accontenterebbe di 25 milioni. E chissà che lo sconto non sia figlio di quei fax che corrono fra via Turati e la sede dell'Arsenal.

Alessandra Bocci

Carlo Laudisa

Ronaldinho ora ci sta C'è l'accordo col Milan

Ieri è stata una giornata convulsa per il mercato rossonero: l'Arsenal scende a 28 milioni per Adebayor, ma è troppo caro. Poi in serata il brasiliano accetta un biennale: Galliani pronto a chiudere col Barcellona. E adesso potrebbe tornare anche Sheva



MILANO, 12 luglio 2008 - Un venerdì da ricordare per il mercato rossonero. Ronaldinho rimonta in serata su Adebayor in un ideale duello che ora vede il brasiliano del Barcellona nettamente favorito sul centravanti togolese dell'Arsenal. La svolta dopo un colloquio in tarda serata in cui il campione di Porto Alegre e il suo fratello-agente, Roberto de Assis, hanno accettato di firmare con i rossoneri «soltanto» sino al 2010 e con un stipendio da 6,5 milioni di euro in parte fissa. Più i premi. Cioè quanto

guadagna ora in Catalogna. Il segnale è chiaro. Il Milan ottiene dal discusso asso un doppio impegno: sia dal punto di vista economico che da quello comportamentale. Di fatto Ronaldinho ha accettato la sfida di mettersi in discussione sotto tutti i punti di vista. E ciò induce i vertici rossoneri a stringere i tempi con il Barcellona per un'operazione su cui via Turati sta lavorando ormai da due anni abbondanti. Il feeling con Silvio Berlusconi è ormai noto. Anche Carlo Ancelotti ha dato da tempo il suo avallo per un Milan più agile e fantasioso.

ORA LA PAROLA AL BARCELLONA - Ma a questo punto Adriano Galliani deve chiudere i conti anche con il Barcellona, in questo momento alla prese con una crisi dirigenziale senza precedenti dopo la sfiducia della scorsa settimana a Joan Laporta. Ma anche dalla Catalogna sono giunti segnali positivi nelle ultime ore. La quotazione è scesa a 25 milioni dopo le richieste iniziali di 35. Il Milan invece difende l'offerta da 15 milioni di euro. Alla luce del sempre più esplicito accordo con il giocatore i catalani rischiano a questo punto un grave bagno finanziario. Tanto più che il giocatore è entrato in dura polemica con i suoi attuali dirigenti per il mancato visto per le Olimpiadi. E Galliani è pronto a volare a Barcellona per chiudere definitivamente la pratica.

ADEBAYOR ERA A UN PASSO - Ma la giornata s'apre con buone notizie sul fronte-Adebayor. Intorno a mezzogiorno Arsene Wenger, manager dell'Arsenal fa l'ultimo prezzo per il centravanti

togolese. Il vice-presidente Adriano Galliani accoglie il ribasso con sollievo, ma fatalmente rinvia il suo interlocutore ad una risposta in tempi brevi. Ovviamente il reggente rossonero deve riferire al maggior azionista per un'operazione che renderebbe ancora più rosso il bilancio rossonero. E in questi frangenti la cautela è d'obbligo. Intanto Adriano Galliani schiva tutte le domande sull'argomento: "Smentisco d'aver incontrato Wenger — dice l'a.d. milanista a metà pomeriggio — e ribadisco che il Milan sinora ha sopportato sacrifici economici importanti per trattenere le sue stelle: a partire da Kakà".

IL GIALLO DEL VIAGGIO - Comunque sia ieri mattina Adriano Galliani non s'è stranamente visto nella sede di via Turati. E il suo telefonino è squillato a lungo invano intorno all'ora di pranzo. Poi, le comunicazioni riprendono intorno alle 16. Da quel momento nascono le voci più disparate. Secondo molti Galliani ha passato la mattinata in Costa Azzurra, nella villa di Arsene Wenger a Juan Les Pins per parlare appunto di Adebayor. Secondo altri invece il manager rossonero è stato in Costa Smeralda per vedere Roman Abramovich e ottenere il sì del magnate russo per Andriy Shevchenko. Ma soprattutto quest'ipotesi non trova conferme. La partita ieri s'è giocata solo sull'asse Adebayor-Ronaldinho. Per Sheva c'è tempo.

Carlo Laudisa

Milan, sono pronto

Ronaldinho lavora sodo in Brasile. Domani al raduno del Barça ci sarà solo il fratello manager per liberarlo dai catalani. I rossoneri spingono per chiudere in 48 ore



Ronaldinho in allenamento a Porto Alegre. Ap

MILANO, 12 luglio 2008 - Da Barcellona lo chiamano, ma lui non risponde. Sul sito della società catalana oggi hanno inserito anche il suo nome tra i convocati che lunedì dovranno presentarsi al ritiro, ma lui non sembra proprio intenzionato a rispondere "presente". Ronaldinho e il Barcellona sono ai ferri corti: qualora il club azulgrana dovesse impedire al fuoriclasse brasiliano di partecipare alle Olimpiadi, Dinho chiederà

addirittura la rescissione del contratto. Secondo quanto scrive *'O Globo*, infatti, Ronaldinho non si presenterà lunedì prossimo al raduno precampionato del Barcellona, agli ordini di Pep Guardiola. Per il quotidiano brasiliano Ronaldinho è infastidito dal fatto che il Barça abbia permesso a Samuel Eto'o di andare a Pechino a difendere i colori del Camerun non accordano a lui lo stesso via libera. Il fantasista verdeoro, dato come sicuro partente (il Milan lo aspetta a braccia aperte) è uno dei fuoriquota scelti da Carlos Dunga per rappresentare il Brasile (che mai ha vinto l'oro alle Olimpiadi) ai Giochi di Pechino. Martedì, sempre secondo *O'Globo*, Ronaldinho annuncerà ufficialmente in una conferenza stampa a Porto Alegre che "nulla gli impedirà di andare ai Giochi".

gasport

da www.sportmediaset.it

Ronaldinho al Milan mercoledì

Il brasiliano con Sheva al raduno?

L'obiettivo, in casa Milan, è presentarsi al raduno con due grandi colpi di mercato. Per questo nelle prossime 48 ore, i rossoneri stringeranno i tempi con Barcellona e Chelsea nella speranza di chiudere gli affari Ronaldinho e Shevchenko e cominciare la nuova stagione con la rosa già al completo. Secondo i quotidiani spagnoli, per il brasiliano si chiuderà a giorni. Più complicato il discorso relativo all'ucraino.

FATTA PER RONALDINHO

Ma andiamo con ordine, **Ronaldinho** dunque. Il fuoriclasse brasiliano non si presenterà lunedì al raduno del Barcellona, sancendo, di fatto, la rottura ufficiale con il club. A scatenare la bufera è stato il rifiuto dei blaugrana di concedere a Dinho il permesso per partecipare ai **Giochi di Pechino**. In realtà si tratta però solamente di un pretesto, perché tutto lascia intendere che il trequartista del Barça approderà al Milan entro mercoledì e che, come già fatto con **Kakà**, i rossoneri impediranno anche a lui di partecipare alle Olimpiadi. Questo non dovrebbe scalfire minimamente l'accordo trovato da tempo tra i campioni del Mondo e il brasiliano. E poco importa che di mezzo ci sia il **Manchester City** con un'offerta di 32 milioni di euro. Ronaldinho andrà al Milan, perché è il Milan che vuole. Quando e come è tutto da vedere. **Galliani** è pronto a chiudere con **Laporta** per 10 milioni, massimo 15, ma non un euro in più. In cambio della "cortesia", il Milan si ritirerebbe dalla corsa per **Adebayor** lasciando al Barça via libera. Do ut des e tutti contenti.

DA ABRAMOVICH IL VIA LIBERA PER SHEVA

Meno percorribile - ma sempre possibile - la strada che porta a **Sheva**. Il Chelsea, che due anni fa ha pagato l'ucraino 50 milioni, non ha intenzione di regalarlo. Logico, quindi, che **Abramovich** opponga una certa resistenza alle offerte provenienti da Milano. Il problema del patron russo dei Blues è liberarsi di Sheva limitando al minimo i danni. L'unica soluzione, in questo senso, sembra essere quindi quella del prestito (con diritto di riscatto). Abramovich risparmierebbe l'ingaggio, che intanto l'ucraino si taglierà per avvicinarsi al Milan, ed eviterebbe una minus-valenza da crack finanziario. Per la cessione definitiva, poi, se ne parlerebbe tra un anno. Un punto intanto è chiaro: Shevchenko, come Ronaldinho, vuole solo ed esclusivamente il Milan. Per Galliani un ottimo punto di partenza.

13 luglio 2008

Sport: "Domani Dinho va al City"

Ecco la strategia catalana per ricattare il Milan. Che ha il brasiliano in tasca



E' un ricatto vero e proprio. Messo in piedi alla perfezione, grazie agli organi di stampa amici e alla sponda del **Manchester City** che da mesi ha sete di **Ronaldinho**.

Il **Barcellona** ha dato un vero e proprio ultimatum al **Milan**: "Se volete il brasiliano dateci più soldi, altrimenti lo spediremo in Inghilterra". Il quotidiano **Sport** e le tv catalane (molto vicini, per usare un eufemismo, al club di **Laporta**) vanno anche oltre, pompando la

notizia di brutto: "Domani Dinho va al City, che offre 32 milioni di euro per averlo. A meno che...". A meno che **Galliani** non aumenti la propria offerta, per ora ferma a quota 15 milioni.

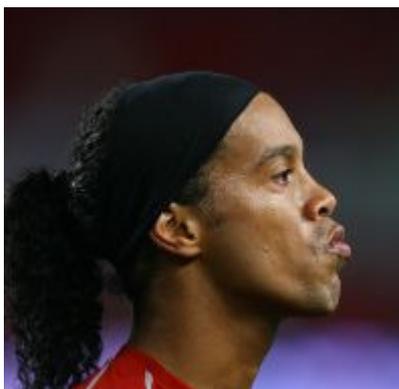
Secondo Sport, Ronaldinho avrebbe già accettato la destinazione britannica. Ma non è così. Il **Barça**, ormai in rotta totale con la propria stella, prova a prendere per il collo i rossoneri, ben sapendo che Dinho vuole solo l'**Italia**. Ecco, dunque, lo scenario più probabile.

Domani, nel giorno del raduno blaugrana, il giocatore, accompagnato dal fratello procuratore, si presenterà a Barcellona: un gesto di distensione, di buona volontà, prima dell'addio. Nel frattempo, Galliani cercherà di chiudere la trattativa intorno ai 20 milioni, sperando di potersi presentare già mercoledì a **Milanello** con l'acquisto dell'estate in tasca. Altrimenti attenderà qualche altro giorno. Sapendo benissimo che il tempo farà il suo gioco. E che il Barcellona, al di là dei ricatti e dei bluff, è in trappola.

13 luglio 2008

O Globo: "Dinho verso la rescissione"

Il Barcellona lo convoca, ma lui minaccia l'addio. Il motivo? Pechino



Ormai lo scontro è totale. Definitivo. Senza alcuna possibilità di mediazione. Se il **Barcellona**, che lo ha inserito tra i 16 convocati per il ritiro di domani, dovesse impedire a **Ronaldinho** di partecipare alle **Olimpiadi**, il fuoriclasse verdeoro chiederà addirittura la rescissione del contratto.

Secondo quanto scrive il quotidiano brasiliano **O Globo**, come prima mossa Dinho non si presenterà al raduno precampionato del Barcellona, agli ordini di **Guardiola**. Il fantasista sarebbe infastidito dal fatto che il Barça abbia permesso a **Eto'o** di andare a difendere i colori del **Camerun** ai Giochi di **Pechino**.

Ronaldinho, dato ormai in partenza (il **Milan** lo aspetta a braccia aperte), è uno dei fuoriguota scelti da **Dunga** per rappresentare il Brasile (che mai ha vinto l'oro alle Olimpiadi). Martedì, sempre secondo O'Globo, Ronaldinho annuncerà ufficialmente in una conferenza stampa a **Porto Alegre** che "nulla gli impedirà di andare ai Giochi".



13 luglio 2008

Prima Dinho, poi Laporta

Ecco la strategia di Galliani, che in poche ore, a Barcellona, chiuderà l'affare

Che sarebbe stata una giornata campale **Galliani** e il **Milan** lo sapevano benissimo. Per dare l'assalto finale a **Ronaldinho** serve una vera e

propria strategia, da concordare con il giocatore e il suo agente. Solo così **Laporta** cadrà. Potrebbe già succedere in serata, ma non è ancora sicuro. Perché il Milan non vuole (e non può) sbagliare questo colpo, e pazienza se dovesse servire un giorno in più.

Ecco le tappe della strategia rossonera. Galliani è sbarcato a **Barcellona** nel primo pomeriggio. Alle 18 summit con **Bronzetti**, insieme a **Dinho** e al fratello procuratore **Roberto de Assis**, che in **Spagna**, dopo l'arrivo nella notte da **Porto Alegre**, non hanno ancora visto nessuno. Per non alimentare polemiche, e per concordare con l'ad rossonero le mosse dell'ultimo attacco al **Barça**, il brasiliano è rimasto tappato in albergo.

In serata (intorno alle 21) la truppa, compatta e decisa, incontrerà Laporta per convincerlo a mollare la sua stella: l'offerta del Milan può arrivare al massimo a 20 milioni. Ronaldinho ribadirà il suo no irrevocabile alla destinazione **Manchester City** (che offre 30 milioni di euro). Messo con le spalle al muro, il presidente blaugrana non potrà che accettare. Magari non subito, ma fa niente. L'attesa, in fondo, è solo un effetto collaterale della strategia.

14 luglio 2008

"Le cose stanno andando bene..."

Prime parole da Barcellona. L'agente di Dinho ottimista. Laporta: "Proposte interessanti"

LE PRIME PAROLE

"Se si risolve tutto stasera? vedremo", ha cautamente dichiarato de Assis, aggiungendo poco più tardi che "le cose stanno andando bene", ma al momento Ronaldinho "è ancora un giocatore del *Barcellona*". Il presidente Laporta, parlando a **Catalunya Radio**, dopo aver confermato che per Ronaldinho ci sono "due proposte interessanti", ha aggiunto che dovranno conciliarsi "tanto gli interessi del giocatore quanto quelli del Barça. Dinho deve lasciare questo club con tutti gli onori".

14 luglio 2008

Da www.corrieredellosport.it

14 luglio 2008

Gattuso: «Ronaldinho? Magari!»



La stagione del Milan sta per ripartire. Domani tutti a rapporto da mister Ancelotti dopo le vacanze estive e Gattuso, uno che del lavoro ha fatto la sua filosofia di vita, è carico a pallettoni.

Gattuso, domani di ricomincia

«E' la mia decima stagione consecutiva. Continuerò fino a trentatré, trentaquattro anni...

Il mio contratto scade nel 2011. Spero di arrivare al 2012 e poi dire basta».

Che Milan ci dobbiamo aspettare nella prossima stagione?

«Determinato soprattutto in campionato che rappresenta il nostro primo obiettivo».

La squadra di Ancelotti è già competitiva?

«Sì, anche se per fare un bilancio definitivo bisognerà attendere la fine del mercato, il 31 agosto ».

Ronaldinho è ormai vicino...

«Ben venga perché si tratta di un grande campione. Non bisogna farsi ingannare dalle apparenze. Non penso proprio che Ronaldinho abbia disimparato a giocare».

Il suo stile di vita, però, è sempre molto chiacchierato. Milano è una città pericolosa da questo punto di vista...

«Lo porto ad abitare a casa mia, a Cardano al Campo (vicino a Milanello; ndr) così potrà stare lontano dalle tentazioni. Lì a una certa ora non c'è più nulla da fare. Passano tutte le voglie anche a lui!»

L'Inter è ancora la squadra da battere?

«E' campione d'Italia, ha vinto con merito. Anche se non ha fatto ancora grandi acquisti è la più forte e competitiva».

La Juventus ha ingaggiato Poulsen...

«Devo fare i complimenti al danese. Devo dire che ha sotto proprio due bei c... Lo ammiro, sinceramente, perché ha il coraggio di confrontarsi in un campionato dove non ha certo molti amici».

Fra questi Totti, Kakà, lo stesso Gattuso, sarà fischiatissimo in tutti gli stadi d'Italia...

«Appunto... Bisogna apprezzarlo, ha carattere. Ha avuto problemi con quattro-cinque personaggi importanti del nostro campionato. Vedremo come saprà reagire e comportarsi».

Furio Fedele

Da www.gazzetta.it

Milan, è il Ronaldinho day

La giornata in tempo reale

Il fuoriclasse brasiliano non si è presentato al raduno del Barcellona per le visite mediche, ma ha raggiunto la Spagna in aereo. Alle 16.15 è cominciato l'incontro tra Galliani e un sorridente Roberto De Assis. Il trasferimento di Ronaldinho in rossonero è sempre più vicino

Ronaldinho: c'è la svolta

E' a un passo dal Milan

Giornata decisiva per il futuro del brasiliano, che dopo aver saltato le visite mediche del Barça si è incontrato con la dirigenza del club e con Galliani. I blaugrana: "Ci prendiamo un paio di giorni per valutare due proposte, entrambe soddisfacenti". Ma Ronnie finirà in rossonero e non al Manchester City

Galliani al camp Nou Ronaldinho pronto a partire

È praticamente tutto fatto per il trasferimento del brasiliano in rossonero. Accordo trovato su una cifra vicina ai 18,5 milioni più i bonus. Al giocatore triennale da 6,5 milioni. Il vicepresidente del Milan tra poco da Laporta per gli ultimi dettagli. In serata tornerà in Italia col giocatore che domani verrà presentato a Milanello

BARCELLONA (Spagna), 15 luglio 2008 - Passano le ore e si avvicina il momento in cui Ronaldinho potrebbe diventare un calciatore del Milan. Il brasiliano è arrivato ieri a Barcellona, dove ha incontrato Galliani e il fratello-procuratore. La società blaugrana intanto ha definito "soddisfacente" l'offerta rossonera, dando di fatto via libera all'operazione. Ma il contratto del giocatore è particolarmente complicato anche per ragioni extra-calcistiche, i dettagli da sistemare sono ancora tanti e ci sono da considerare anche le "interferenze" di Manchester City e Chelsea, interessate al giocatore. I nostri inviati seguiranno la trattativa ora per ora.

Ore 23.10 - Berlusconi a Sky Tg 24: "Mi ha telefonato Galliani. Questa sera - ha aggiunto - c'è stata una stretta di mano, della quale non ho ragione di dubitare, e domani mattina arriverà il contratto". Il giocatore oggi del Barcellona "inizierà la preparazione con il Milan insieme con gli altri giocatori"

Ore 23 - E' fatta. Galliani ufficializza l'accordo. Ronaldinho partirà domattina alle 11, in tempo per unirsi al raduno dei nuovi compagni alle 14.30 a Milanello, sottoporsi alle visite mediche e firmare il contratto che lo legherà al Milan fino al 30 Giugno 2011.

Ore 22.15 - Il capo ufficio stampa del Barcellona: "Il colloquio prosegue e il Milan ha deciso di alzare l'offerta sia per la società, sia per quanto riguarda la percentuale spettante al giocatore".

Ore 22.05 - Torna allo stadio anche Roberto De Assis, fratello-procuratore di Ronaldinho, per partecipare alla riunione in corso. A chi gli chiedeva se poi sarebbero immediatamente partiti per Milano, ha risposto: "Speriamo".

Ore 21.50 - Si protrae la riunione di Galliani e Bronzetti, a questo punto si riducono le probabilità che Ronaldinho sbarchi a Milano nella notte.

Ore 20.30 - Galliani e Bronzetti sono partiti verso il Camp Nou per incontrare i dirigenti del Barça. Roberto De Assis è rimasto in hotel con i due avvocati.

Ore 20.25 - L'ottimismo di Roberto De Assis si scontra con i problemi logistici legati all'organizzazione di una partenza in tempi così stretti.

Ore 20 - Roberto De Assis dà il via libera: "Partiamo stasera".

Ore 19.35 - Roberto De Assis lascia il Camp Nou: risolte le ultime pendenze di Ronaldinho col Barcellona. Ora si aspetta l'arrivo di Galliani per mettere la parola fine sul trasferimento di Ronaldinho al Milan.

Ore 18.30 - Roberto De Assis è arrivato al Camp Nou - dove da pochi minuti è cominciato il primo allenamento del nuovo Barcellona di Guardiola - per definire i dettagli sulla chiusura del rapporto del fratello con il Barcellona. Una volta risolti questi dettagli, Galliani e Bronzetti andranno a chiudere la complessa trattativa

Ore 18.15 - Galliani si sta avviando verso l'incontro con Laporta. Nel frattempo, nella riunione con i fiscalisti del giocatore, è emersa qualche pendenza tra il giocatore e il Barcellona che la società spagnola vorrebbe fosse il Milan a risolvere. È questo l'ultimo ostacolo verso il sì al Milan. Intanto Ronaldinho e il suo entourage si preparano alla partenza per Milano, anche se non è ancora scontato che domani il brasiliano possa essere a Milanello

Ore 17.25 - Galliani, Bronzetti e Roberto de Assis sono nella suite al 15° piano dell'hotel insieme ai due fiscalisti di Ronaldinho per discutere i dettagli del contratto del brasiliano

Ore 17.10 - Ecco le parole del dirigente del Barcellona Rafael Yuste presente all'incontro con Galliani: "Non abbiamo ancora chiuso, ma nelle prossime ore si saprà qualcosa di più. Mancano

solo i dettagli, è una trattativa complessa perché è il contratto di Ronaldinho ad essere complesso. Comunque c'è la volontà di chiudere"

Ore 16.55 - È praticamente tutto fatto per il trasferimento del brasiliano in rossonero. L'accordo verrà trovato da Galliani e Laporta per una cifra attorno ai 18,5 milioni più alcuni bonus - che porteranno così la quota a 20 milioni - legati ai piazzamenti dei rossoneri in campo nazionale e internazionale nel prossimo triennio. Questa è la bozza che il vicepresidente rossonero presenterà al numero 1 del Barcellona nelle prossime ore. In serata il vicepresidente rossonero rientrerà poi in Italia insieme al giocatore che domani sarà ufficialmente presentato a Milanello.

Ore 15.55 - Galliani è tornato in hotel insieme a Bronzetti: si presume che stia parlando con Berlusconi per decidere il da farsi. Tra pochi minuti i due torneranno da Laporta, rimasto al ristorante.

Ore 15.35 - Dopo quasi due ore di vertice con Laporta, Galliani e Bronzetti sono usciti dal ristorante "Via Veneto". Il vicepresidente del Milan era scuro in volto e si è allontanato senza dire una parola

Ore 13.40 - Al ristorante "Via Veneto" è arrivato anche Laporta, il pranzo con Galliani e Bronzetti è cominciato. Vi partecipano anche i dirigenti del Barça Beguiristain, Yuste e Sanllehi.

Ore 13.20 - Galliani e Bronzetti hanno lasciato l'hotel per dirigersi verso il ristorante "Via Veneto", situato in una traversa della famosissima avenida Diagonal vicino al Camp Nou, dove ci sarà l'incontro con Laporta. "Andiamo a fare l'offerta al Barcellona. Di sicuro Ronaldinho vuol venire al Milan, vedremo", ha dichiarato il vicepresidente del Milan

Ore 12.30 - Galliani è ancora in albergo, al Juan Carlos Primero, ma ha sentito il presidente del Barcellona, Joan Laporta: i due si vedranno alle 13.30 al ristorante. La trattativa sembra essersi complicata: secondo quanto scrivono i giornali spagnoli, i blaugrana vogliono chiudere a 25 milioni più premi, mentre l'offerta del Milan per ora è arrivata a 15 più premi. I dieci milioni di differenza sembrano prospettare una maratona.

Ore 10.30 - Nonostante Ronaldinho sia a un passo dal Milan, non si spengono le sirene inglesi. Secondo il "Sun", il Chelsea ha contattato Ronaldinho offrendogli la prospettiva di un ingaggio più elevato di quello del Milan. Per il tabloid inglese sarebbe stato il nuovo tecnico Felipe Scolari a chiamare personalmente Ronaldinho. Anche a Manchester non si danno per vinti: secondo il "Guardian" il City ha offerto 27 milioni di Euro ai blaugrana. "Siamo determinati a fare qualsiasi cosa pur di arrivare al giocatore - ha detto il direttore generale Garry Cook - Ronaldinho ha dimostrato un serio interesse verso il Manchester City".

dai nostri inviati

Carlo Laudisa e Filippo Maria Ricci



La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa  della vita

www.gazzetta.it

Martedì 15 luglio 2008 | 1 €

Redazione di Milano Via Solferino 21 - Tel. 02/6081 Redazione di Roma Piazza Venezia 5 - Tel. 06/698201

Poste Italiane SpA - D.L. 352/2003 conv. L. 4/2/2004 art. 1, c.1/2/3 - Milano Anno T2 - Numero 106


WIND
PROFESSIONAL
ALL INCLUSIVE

ATTIVATI AL 156

Info su wind.it



Piepoli e Cobo: doppietta BETTINI

CICLISMO TAPPA AL PUGLIESE. EVANS IN MAGLIA GIALLA

Piepoli, viva nonno Tour

A quasi 37 anni trionfa sui Pirenei. Riccò, che balzo: ora è 9°

Page 20-21-22 PASTONESI e SOGINAMOLLO

MERCATO Oggi il faccia a faccia decisivo

RONALDINHO FUMATA ROSSONERA

Galliani a Barcellona ha incontrato il brasiliano: l'offerta per il Barça può salire fino a 15 milioni

Page 2-3-5 SCHIMCHI e RICCI

il retroscena

IL GRASSO NON C'E' PIU'

di CARLO LAUDISA

Nella notte catalana Ronaldinho diventa sempre più rossonero. Adriano Galliani incontra Joan Laporta al calar delle tenebre a conclusione di una

lunghissima giornata con tutti i segnali di una mattata che è ormai alla stretta finale.

SEQUE A PAGINA 3



Ronaldinho all'arrivo a Barcellona MARCA

PARLA IL TECNICO

Ranieri: «Juve di qualità»

Page 9 TIMOCCHI



IL ROMPI PALLONE

di Gino Gnocchi

Al Tour de France fa sempre disastri Riccò: ieri sera il suo ematocrito girava per l'albergo in diabete.



IN EDICOLA
Olimpiadi

Tremila anni di storia dei Giochi: ecco il 2° volume

A 14,90 € più 10%



LA CURIOSITA'
Strani divieti della Cina per i Giochi

Page 29 LARILLO

BASKET NBA
Gallinari: 14 punti con i Knicks

Page 27 LOPIS PERINA

LO SPORT E' INTESA



 Dove c'è un uomo che sfida i suoi limiti. Dove c'è passione. Dove c'è sport, c'è Intesa Pour Homme: la linea completa per la cura e il benessere quotidiano dell'uomo moderno.

Intesa
POUR HOMME



Da www.acmilan.com

DA CREMONA A GIJON

15/07/2008 11.12.00

Sono sette, per il momento, le amichevoli dell'Estate rossonera 2008. La prima il 23 Luglio, a Cremona. L'ultima, un mese dopo, il 24 Agosto a Gijon. In via di definizione l'impegno, l'ottavo, del 21 Agosto

(NELLA FOTO: Andrea Pirlo impegnato nel Trofeo Luigi Berlusconi 2007)



MILANO - Domani, mercoledì 16 Luglio alle 12.00, il Milan si radunerà nel centro sportivo di Milanello. Nel primo pomeriggio la Conferenza stampa di presentazione della stagione con Adriano Galliani, Carlo Ancelotti, Paolo Maldini, Christian Abbiati, Luca Antonini e Mathieu Flamini.

Ecco, intanto, le date del Pre-campionato rossonero:

- Sette date sono già ufficiali:

Mercoledì 23 Luglio a Cremona, Cremonese-Milan

Martedì 29 Luglio a Torino Trofeo Tim con Milan, Juventus e Inter

Venerdì 1 Agosto Milan-Siviglia a Mosca per il Quadrangolare che prevede la Finale domenica 3 Agosto

Sabato 9 Agosto Manchester City-Milan allo stadio "City of Manchester"

Domenica 17 Agosto Trofeo Luigi Berlusconi a San Siro fra Milan e Juventus

Domenica 24 Agosto Trofeo Città di Gijon, Sporting Gijon-Milan

Un'altra data con partite amichevoli (Giovedì 21 Agosto), verrà definita e ufficializzata nei prossimi giorni.

Da www.gazzetta.it

Una trattativa estenuante Poi Ronaldinho è rossonero

La lunga giornata che alla fine ha portato il brasiliano al Milan. Con Barcellona palcoscenico del colpo di questo mercato



Adriano Galliani arriva al Camp Nou di Barcellona. Reuters

MILANO, 15 luglio 2008 - I tifosi del Milan lo aspettavano già stasera, a Linate. Ma Ronaldinho non arriverà. La trattativa si è protratta a lungo, fino a tarda ora. Estenuante, a oltranza, ma alla fine ha avuto successo. Il brasiliano nella prossima stagione vestirà rossonero. Ripercorriamo la giornata, quella decisiva.

AVENIDA DIAGONAL - Si comincia in mattinata. I giornali inglesi la buttano lì:

secondo il *Sun* il Chelsea avrebbe offerto un ingaggio faraonico a Ronaldinho. Senza dimenticare il Manchester City, sempre in agguato con i suoi 32 milioni di euro, pronti a rimpinguare le casse blaugrana. Ma Dinho vuole il Milan, fortissimamente. E mentre Galliani, col fido Bronzetti, staziona ancora all'hotel Juan Carlos Primero (zona Avenida Diagonal, non lontano dal Camp Nou), si prepara l'abbordaggio al presidente del Barcellona, Laporta. Pranzo al ristorante "Via Veneto". Molto dolce vita.

L'OFFERTA - Con Galliani, Bronzetti e Laporta, ci sono anche altri dirigenti del Barça: Beguiristain, Yuste e Sanilehi. Un pasto che parrebbe indigesto, visto che alle 15.30 circa Galliani esce dal ristorante scuro in volto, insieme a Bronzetti. Tutto saltato? Macché. L'offerta (18,5 milioni più alcuni bonus che porteranno la cifra a 20) è stata formalizzata. Si punta a concludere tutto entro la serata. Per avere Ronaldinho già domani al raduno di Milanello.

IL PROCURATORE E I FISCALISTI - Avenida Diagonal diventa un'enorme passerella. Dal ristorante, Galliani e Bronzetti vanno in albergo. Una suite al 15° piano, da dove gestire la faccenda. C'è anche Roberto De Assis, fratello-procuratore di Ronaldinho. Deve dare una mano pure lui, perché il contratto di Dinho è un po' complesso, tra clausole e buonuscite varie. Per cui la mano più grande la devono dare i due fiscalisti del giocatore, presenti per sbrogliare la matassa. Avrete capito che l'entourage di Ronaldinho è lunghissimo. Quasi quanto questa trattativa.

SI VA AL CAMP NOU - Piccola complicazione. Dinho ha delle pendenze fiscali con il Barça. Dal club blaugrana fanno sapere al Milan, più o meno: "Dai, pensateci voi a risolverle". L'unico vero intoppo in un affare incanalato positivamente. La cosa bella è che nel frattempo il Barcellona ha iniziato il primo allenamento della stagione, al Camp Nou. Ed è lì che Galliani e Bronzetti vanno per scrivere il finale. I giornali sportivi catalani, da pessimisti, provano a rialzare la testa. "No, non è ancora fatta". Ci credono in pochi.

FRETTA - A due passi dall'Avenida Diagonal (Avinguda, che altrimenti i catalani si offendono) c'è, per l'appunto, il Camp Nou, quartier generale del Barça. L'ultima fermata prima del capolinea. C'è fretta di chiudere, il tempo stringe. Roberto De Assis vorrebbe essere a Milano già in serata, ma non si può. Il suo ottimismo si scontra con la realtà. Sono le 20.30, comincia l'ultima riunione tra la delegazione milanista e il presidente del Barcellona Joan Laporta.

TRIONFO - Alle 22 circa sbuca il capo ufficio stampa del Barça. Gelo: "Il Milan ha rialzato l'offerta sia per la società che per il giocatore". Ahia. Ma è solo un brivido, perché un'oretta dopo, ecco Galliani. Sorridente. E' fatta. Ronaldinho parte domattina alle 11, arriverà a Milanello in tempo per la presentazione della squadra. Che in giornata è stata posticipata dalle 12 alle 14.30. La notizia arriva anche a Silvio Berlusconi, presidente rossonero e fan sfegatato di Dinho: "Galliani me l'ha confermato, domani il giocatore farà le visite mediche. Ha firmato fino al 2011", le sue parole. Nel frattempo in una saletta riservata del Botafumeiro di Barcellona si sono accomodati Galliani, Laporta e Bronzetti, in attesa di essere raggiunti da Ronaldinho per il brindisi che sancisce il passaggio. Ora anche i tifosi possono festeggiare.

dai nostri inviati [Carlo Laudisa](#) e [Filippo Maria Ricci](#)

Barcellona: "Non contavamo più su Ronaldinho"

Anche il Barcellona ha ufficializzato il passaggio di Ronaldinho al Milan, rendendo noti, nel comunicato, anche i dettagli dell'operazione.

"Muchas gracias". Il Barcellona saluta così Ronaldinho, che oggi firmerà per il Milan. Sul sito ufficiale il club blaugrana ha messo in home page il "grazie mille" sulla foto del fuoriclasse brasiliano, con il commento: "Cinque anni indimenticabili".

"Il Barcellona e il Milan- si legge nella nota- hanno raggiunto un principio di accordo per il passaggio di Ronaldinho al club italiano. Il giocatore brasiliano mercoledì (oggi, ndr) si sottoporrà alle visite mediche a Milano".

"Alla fine, il principio di accordo ha stabilito un trasferimento per 21 milioni di euro più 4 variabili in funzione del piazzamento in Champions nei prossimi anni del Milan. Il segretario tecnico Txiki Begiristain ha riconosciuto che ha potuto arrivare al principio di accordo grazie alla rinuncia del

giocatore al 15% dell'operazione. In ogni caso il club lavorava già con l'idea di non contare su Ronaldinho per la prossima stagione: abbiamo fatto la pianificazione senza di lui".

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

WIND
PROFESSIONAL
ALL INCLUSIVE
ATTIVATI AL 156
Info su wind.it

www.gazzetta.it

Redazione di Milano Via Solferino 21 - Tel. 02/58181 Redazione di Roma Piazza Venezia 5 - Tel. 06/678201

Mercoledì 16 luglio 2008 | 1 €

Prezzo Gazzetta Sport in A.P. - D.L. 28/2/2002 art. 1, c. 103 Miun Anno 102 - Numero 167

RONALDINHO

MIRACOLO A MILANO

Arriva oggi per il raduno dei rossoneri ●
«Prometto impegno, non solo tecnica» ●
Il costo dell'operazione è di 22,5 milioni ●

PAGINE 2-3-5-6 CAPONE, IMPARATO, LAUDISA, PASOTTO, RICCI e un articolo di CANNARO

Il commento
**L'AFFARONE
 E LA SCOMMESSA**

di FRANCO ARTURI

Pub essere l'affare del secolo. Per ora è soltanto una scommessa colossale. Ronaldinho sbarca al Milan per 22,5 milioni: la Juve ne ha appena spesi dieci per Poulsen, Abramovich e il Real ne sborserebbero un centinaio per Kakà e Cristiano Ronaldo. Adriano Galliani

torna da Barcellona con la pedata più ambita, e a un prezzo molto ragionevole, dopo una trattativa spettacolare per le addizioni rossonere, che colpivano in silenzio e improvvisi blitz. Ma i tempi sono cambiati.

SEQUE A PAGINA 5

Adriano Galliani assediato dalla stampa spagnola

RADUNI OGGI ALLA PINETINA PARTE L'AVVENTURA DI MOURINHO ALLA GUIDA DEI NERAZZURRI

L'Inter prepara la risposta Lampard

AMICHEVOLI 0-1 COL PIACENZA

**La Juve cade
Amauri a secco**

Pagina 10 TIMOSI

IL ROMPI PALLONE

di Gene Gnocchi

Dopo le ultime foto pubblicate sul Sun, Ronaldo è stato convocato dalla nazionale e olimpionico brasiliano. Di Sumo

MOTO E PRIMO NELLE 250

**Ecco Simoncelli
«Imparo da Vale»**

Pagina 21 FALSAPERLA

E' IN EDICOLA

**Incredibili
Supereroi**

IL 5 DVD A 9,99 EURO
PIU' QUOTIDIANO

ESTINTORE DI SETE

LEMON ICE CON BIANCO SPINO
PROVA L'EFFETTO ICE
www.yakhu.it

La Gazzetta dello Sport di mercoledì 16 luglio 2008

Milan, Ronaldinho-mania

"Farò divertire i tifosi"

Il brasiliano, in buona forma, è arrivato al raduno, accolto dai fan in tripudio. Tremila abbonamenti in un'ora. Galliani: "Ha deciso di rimettersi in gioco con noi, prenderà meno di quello che gli avrebbe dato il Manchester City". Ancelotti: "Giocherà dove preferisce"



Ronaldinho saluta dopo lo sbarco a Malpensa. Ansa

MILANELLO (Varese), 16 luglio 2008 - "Ronaldinho uno di noi". Lo striscione esposto da alcuni dei circa 4.000 tifosi rossoneri assiepati di fronte ai cancelli di Milanello, in una splendida giornata estiva, parla chiaro. E' Ronaldinho mania. Il suo arrivo a Milanello è stato una volata, come quelle che i tifosi si augurano di poter ammirare in campo. Un'accelerazione prepotente: Barcellona-Malpensa. Dove è

sbarcato alle 13.02. Poi in macchina, con Galliani. Di corsa. Verso Milanello, dove arriva alle 13.35. Sembra di essere per le strade del Giro d'Italia. Folla assiepata su due lati. Non aspettano la maglia rosa, ma il nuovo fenomeno. Mi ritrovo nella macchina che precede quella che contiene il prezioso brasiliano, a pochi metri dall'ingresso. E' baraonda. Siamo accerchiati, c'è chi picchia sulla nostra macchina, tutti spiano dal finestrino. E restano delusi. E' quella dietro, ragazzi. Quella con i vetri scuri. Ma con la faccia allegra di Ronaldinho. Uno che sorrideva sempre, con quei dentoni che fanno simpatia. Uno che il sorriso l'aveva perso. E ora l'ha ritrovato. Scende di macchina, e non dribbla i tifosi. Due passi verso la gente, un saluto. Sembra felice, di sicuro lo è la gente. Poi sparisce. Riemerge nel cortile alle 16.15. Si gode un coro alla Maradona, quello che diventa "O mamma mamma mamma sai perchè mi batte il corazon, ho visto Ronaldinho, innamorato son". E via ancora di corsa: lascia Milanello per fare le visite mediche. Ah, non sembra per niente grasso, gordo, come qualcuno temeva. Intanto stamattina, tanto per gradire, tremila abbonamenti sottoscritti in un'ora.

LE PAROLE - Erano state un soffio. Al volo. All'aeroporto. A Milan Channel: "Sono molto contento, dopo tanto tempo sono qui. Sono felicissimo di arrivare al Milan e spero di riuscire a dare molta allegria a tutti". Queste le prime parole di Ronaldinho da rossonero, rilasciate a Malpensa dopo il suo arrivo. "E' vero, confermo di aver voluto fortemente il Milan. Sono successe tante cose e alla fine sono diventato rossonero. Sono contento di essere qui e, ripeto, spero di far divertire la gente milanista. Mi fa molto piacere trovare tanti brasiliani, ma anche i tanti campioni che vestono la maglia del Milan. Sono felice per tutto, mi ritrovo insieme ad altri brasiliani come me ma anche insieme a tutti gli altri".

DICONO DI LUI: E' un coro di fiducia. Un impegno da onorare.

GALLIANI - "L'amore per Ronaldinho è un amore antico, che non è mai venuto meno. Del presidente, di tutti. Cito una frase tratta da un libro di Fabio Volo: "Importante non è quanto aspetti, ma chi aspetti". Bella. E ancora: "C'era l'ok del tecnico. Era da tempo che lo seguivamo, ma c'era da fronteggiare l'offerta del Manchester City. Alle 20.30 di ieri sera sembrava saltato tutto. Laporta, presidente del Barça, si era alzato. L'ho fatto risedere. C'erano da sistemare tanti dettagli che potevano far saltare la trattativa. Il Barcellona preferiva mandarlo in Inghilterra. E' un giocatore da Milan. Gioca il calcio che vuole Berlusconi. Siamo felici. Nei grandi teatri d'opera vanno i grandi direttori d'orchestra. Per vincere servono i grandi giocatori. Lui sta dimostrando con i fatti che ha voglia di tornare grande. E' magro, tirato, la pancetta non c'è più. Pochi mesi fa avevamo prospettato un accordo quinquennale. Ora gli ho detto di mettersi in discussione. E a lui un triennale è andato bene. Nonostante avesse pronto un contratto faraonico, in Inghilterra, per 5 anni. E' venuto

da noi perchè vuole tornare ad essere il numero uno. E' felice di avere compagni di nazionale brasiliani. Ha scelto la strada meno comoda. La nostra offerta era di parecchio inferiore a quella del City, è diventata un po' inferiore a quella del Manchester grazie alle sue rinunce. Sarebbe autolesionista se adesso non si allenasse bene. L'Olimpiade? Tra visite e transfer diventerà del Milan forse anche tra una settimana. Aveva precedenti impegni da onorare, cui terrà fede. Quindi andrà a Pechino a differenza di Kakà e Bonera. Seconda scelta? E' sempre stato un primo obiettivo".

ANCELOTTI - "Giocherà nella posizione a lui più naturale. Anche se servirà il giusto equilibrio di squadra, con un pizzico di sacrificio di tutti. Salta la preparazione per i Giochi? Per lui l'Olimpiade sarà l'occasione per trovare una buona condizione".

MALDINI - "Da avversario è tra i più forti che abbia mai incontrato. Tornerà ai livelli che gli competono, in questo ambiente".

dal nostro inviato

Riccardo Pratesi

L'entusiasmo di Galliani

"Il vento è cambiato"

Ottimismo al raduno del Milan: "Lo scudetto è l'obiettivo primario - dice l'ad rossonero -. Anche se non partecipiamo alla Champions, abbiamo messo a segno sei acquisti e rafforzato la squadra. Non ci sentiamo inferiori a nessuno". Ronaldinho sarà presentato dopo le visite mediche



Ronaldinho nel cortile di Milanello. Craighero

MILANELLO (Varese), 16 luglio 2008 - Sorridenti, sereni. Adriano Galliani e Carlo Ancelotti

sono seduti affiancati nella conferenza stampa di presentazione del Milan 2008-09. Respirano ottimismo, trasudano ottimismo, fiducia. "Il vento è cambiato", dice Galliani. È l'effetto

Ronaldinho, che dà credibilità a parole come riscatto e rivincita, tra le più gettonate in riferimento al campionato scorso. Il

popolo rossonero, fuori dall' "aula bunker" di Milanello, inneggia al suo nuovo eroe. L'entusiasmo è contagioso. C'è disponibilità a guardare indietro, ai successi, ma anche agli insuccessi recenti, ma soprattutto voglia di guardare avanti. Pensando in grande.

GALLIANI - "È la mia 23ª avventura con il Milan. La prima che affronto senza cravatta, sono stato prelevato trafelato da Forte dei Marmi, destinazione Barcellona, per la trattativa Ronaldinho. È un giorno lieto. Per i grandi acquisti. Flamini era ricercato da tutta Europa. Poi Ronaldinho. Obiettivi: lo scudetto è quello primario. Perlomeno vogliamo giocarcela fino all'ultima giornata. Poi c'è la coppa Uefa, che non abbiamo mai vinto. E che ci garantirebbe l'accesso alla Supercoppa. Quindi la coppa Italia. So che i tifosi erano inquieti, preoccupati dal mercato. Ma anche se non partecipiamo alla Champions, abbiamo compiuto sei acquisti. E rafforzato la squadra. Non ci sentiamo inferiori alle formazioni che ci hanno preceduto lo scorso anno in classifica. Ronaldinho firmerà dopo le visite mediche, quindi non può essere presentato. Sembra siano stati già venduti 4000 abbonamenti. È cambiato il vento. Lo si capiva dalle mail pervenute, e arrivando qui a Milanello. Il mercato? In entrata è chiuso. Potrebbero partire Simic, Paloschi e Abate. Borriello? Resta: mai, mai trattato con nessuno. Sheva? Era o lui o Ronaldinho".

ANCELOTTI - "La società ha fatto grandissime cose, preso grandi campioni, pur in un anno particolare, senza Champions. I giocatori nuovi portano nuovi entusiasmi, ulteriori stimoli. La coppa Uefa avrà la finale a Istanbul, c'è un brutto ricordo da cancellare. In campionato vogliamo tornare competitivi dopo due anni no. Lo possiamo fare. I tre portieri? C'è grande battaglia. Non so ancora chi sarà il numero uno della stagione. Albero di Natale o 4-2-3-1? Il modulo più indicato è l'albero di Natale, ma potremo giocare anche con due attaccanti. Ma i centrocampisti saranno sempre tre".

LA PAROLA AI GIOCATORI:

Antonini: "Dopo 11 anni di settore giovanile, essere qui è uno sogno. Voglio dimostrare di essere da Milan".

Flamini: "Quando il Milan chiama è impossibile dire di no. Sono venuto per vincere. Ci sono tanti grandi giocatori, una concorrenza con cui so di dover fare i conti. Desailly? Spero di vincere qui come lui".

Abbiati: "Volevo tornare al Milan. Io qua mi sento a casa. Come se fossi in famiglia".

Maldini: "Essendo la mia ultima stagione alla Champions ci tenevo tanto, vorrà dire che mi toglierò le ultime soddisfazioni in campionato. A continuare mi spinge l'amore che ho per questo sport, sono tesserato con il Milan dal 1978. C'è la convinzione di poter continuare ad essere importante per questa squadra".

dal nostro inviato **Riccardo Pratesi**

Barcellona saluta Ronnie

La stampa catalana commenta la cessione del brasiliano al Milan. Il Periodico de Catalunya: "Arrivederci". "Muito obrigado" è il titolo del commento del direttore del Mundo Deportivo. "Addio alla magia del circolo virtuoso" è l'apertura di una pagina di Sport



La prima pagina del Mundo Deportivo **BARCELONA, 16 luglio 2008** - "Arrivederci". Il titolo che accompagna una gran foto di Ronaldinho che occupa buona parte della prima pagina del Periodico de Catalunya è benaugurante per il Milan. Sembra impossibile che il brasiliano torni a vestire la maglia del Barcellona, più facile che Ronnie incroci il Barcellona in qualche sfida europea. Più che un arrivederci quello di ieri è stato un addio. E allora va meglio il "Ciao, ciao Ronnie" che campeggia sulla

prima pagina di Sport. O il "Ciao Ronaldinho" che sovrasta pagina 2 e 3 del Mundo Deportivo.

PRESA ACIDA - Seguendo la linea tracciata ieri notte dal presidente Laporta, che ha detto che Ronaldinho se ne va con tutti gli onori, la stampa catalana molla finalmente la presa acida che negli ultimi mesi ha tenuto sul "crack" ferito e gli concede l'onore delle armi. "Muito obrigado" molte grazie in portoghese, è il titolo del commento del direttore del Mundo Deportivo. "Addio alla magia del circolo virtuoso" e' l'apertura di una pagina di Sport dedicata al lustro speso da Ronnie in Catalogna: "Praticamente da solo, e a base di puro talento, riportò l'allegria al Barça. Per tre anni ha dato il meglio di sé e ha resuscitato il Barça".

IL CAVALIERE - "Il sorriso durò cinque anni" è il titolo della Vanguardia, l'altro grande quotidiano politico catalano. Cinque anni, compresi gli ultimi due, decisamente meno brillanti rispetto ai primi straordinari tre. Il Periodico dedica una pagina a "La conquista del Cavaliere": "Berlusconi era innamorato di "Ronnie" da almeno tre anni. Il proprietario del club rossonero è convinto che l'astro rilancerà i campioni d'Europa del 2007". Sulla cifra pagata dal Milan i catalani si attestano su numeri più alti di quelli apparsi in Italia (15 milioni più 7.5 variabili): per tutti sono

21 milioni di euro fissi più 4 legati agli incentivi per la qualificazione del Milan alla Champions, ai quali bisogna aggiungere i 3,6 milioni ai quali Ronnie ha rinunciato quando ha accettato di non incassare il 15 per cento del trasferimento che gli spettava. Il Barcellona ha fama di pessimo venditore, ma stavolta la stampa locale considera la cessione un buon affare. Il Milan pensa lo stesso, e sogna l'incontro col Barça sul tetto d'Europa.

Filippo Maria Ricci

"Prometto tanto impegno Comincia una nuova vita"

Ronaldinho atterrerà a Milano all'ora di pranzo e poi si presenterà al raduno: "Che felicità, ho sempre voluto il Milan. E scusate se mi sono fatto attendere"



Ora è proprio ufficiale: Ronaldinho è del Milan.

BARCELLONA, 17 luglio 2008 - "Finalmente Milan". Ronaldinho vive questa giornata con la felicità di un uomo finalmente libero. E oggi alle 11 salirà sull'aereo che lo porterà a Milano. "Scusate se mi sono fatto attendere. Ma i fatti hanno dimostrato che io il Milan l'ho sempre voluto". Il campione brasiliano rilascia queste brevi dichiarazioni nella serata in cui aspetta con ansia le notizie dal Camp Nou.

È un balletto che dura ormai da due anni, in particolare negli ultimi sei mesi. L'odissea di un campione immalinconito dalle tante esclusioni di Frank Rijkaard l'ha spinto a chiudersi nel silenzio. Ma nel faccia a faccia di lunedì pomeriggio davanti alla piscina dell'hotel Juan Carlos Primero ha espresso chiaramente ad Adriano Galliani tutta la voglia di cambiare in fretta numero e quartiere.

UNA NUOVA VITA - "Non è il momento di parlare del Barcellona — dice Ronaldinho — perché voglio godermi questa nuova pagina della mia vita. Dico soltanto che al Milan prometto tanto impegno, non soltanto la mia tecnica". Le promesse del campione di Porto Alegre sono zucchero per il Milan. Soprattutto per Adriano Galliani che, con la consulenza di Ernesto Bronzetti, ha tessuto con pazienza questa tela. Nonostante gli alti e i bassi di questi mesi, culminati con i sorrisi amari anche delle ultime ore. Non sono mancate, infatti, le peripezie e i voltafaccia in una trattativa che sembrava scontata. Il vice presidente del Milan ha dovuto fare i conti con le turbolenze in casa blaugrana. Non a caso ieri al ristorante "Via Veneto" il presidente del Barcellona Joan Laporta è stato inappuntabile, come al solito. Affianco i suoi collaboratori, in silenzio, hanno annuito di fronte alla stretta di mano che ha celebrato l'intesa con il Milan. Passo indietro Invece, poi, nel giro di un paio d'ore i suoi consiglieri hanno cambiato opinione, a dimostrazione di come l'attuale governo catalano goda di una maggioranza davvero risicata. E ciò induce un po' tutti a mettere i puntini sulle "i". Si spiega così il tentativo di rialzo del pomeriggio di ieri e il fatto che l'incontro decisivo sia avvenuto non alla presenza di Laporta, ma di Txiki Beguiristain e degli altri nuovi consiglieri.

TURBOLENZE - In questo momento Laporta deve dare spazio all'onda nuova in casa blaugrana. E questo ha rischiato di porre delle turbolenze nei rapporti ormai consolidati fra il Barcellona e il Milan. Non a caso un mese fa era già stato concluso l'accordo per Gianluca Zambrotta, in quell'occasione tutto era filato liscio. Adesso, invece, i dirigenti catalani hanno mostrato molte incertezze perché pressati da una piazza che li accusa di aver svenduto Deco al Chelsea per soli dieci milioni. Adriano Galliani ha dovuto fare i conti anche con questi problemi per questa nuova campagna di Spagna. Un tragitto sul quale, però, s'è ormai abituato a disimpegnarsi bene. Non dimentichiamo che l'ultima operazione con il Real Madrid per Ronaldo non era stata meno

combattuta. Anche in quell'occasione il Milan aveva dovuto attendere a lungo per convincere Calderon a mollare il fenomeno a un prezzo d'occasione. In questo caso Ronaldinho costa di più, ma va anche detto che ha ancora 28 anni e ha tutto, come lui promette per tornare a brillare. Soprattutto in rossonero.

dal nostro inviato

Carlo Laudisa

LE FOTO DEL RADUNO E DELL'ARRIVO DI RONALDINHO A MILANELLO



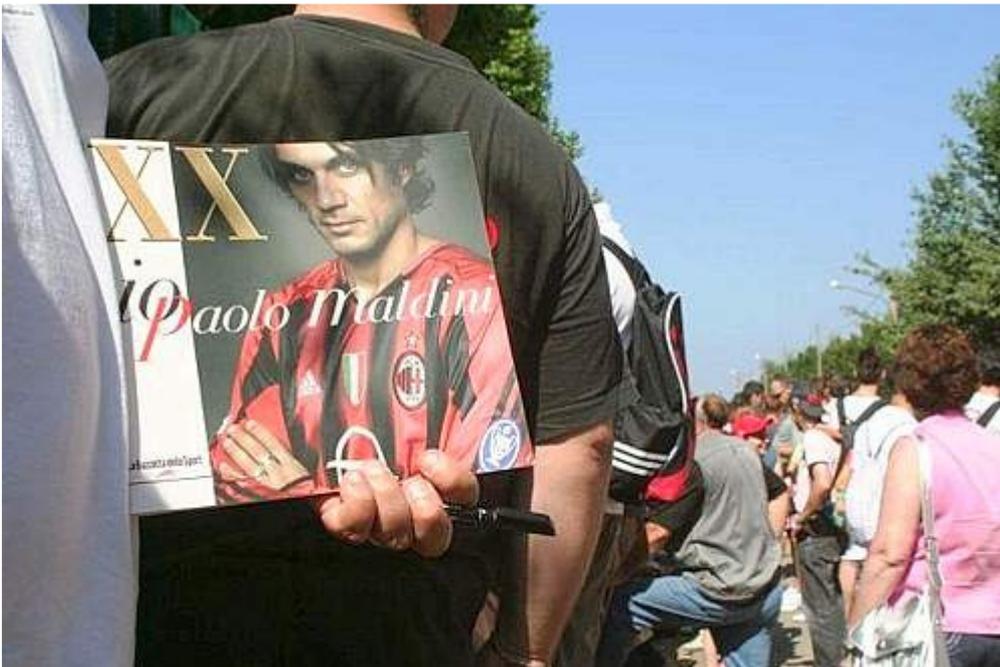
I tifosi aspettano l'arrivo di Ronaldinho a Milanello. Fotoservizio di Ambra Craighero



Grande entusiasmo per il nuovo acquisto rossonero. Craighero







C'è solo un capitano. Craighero



Massimo Oddo è il primo giocatore ad arrivare per il raduno. Craighero

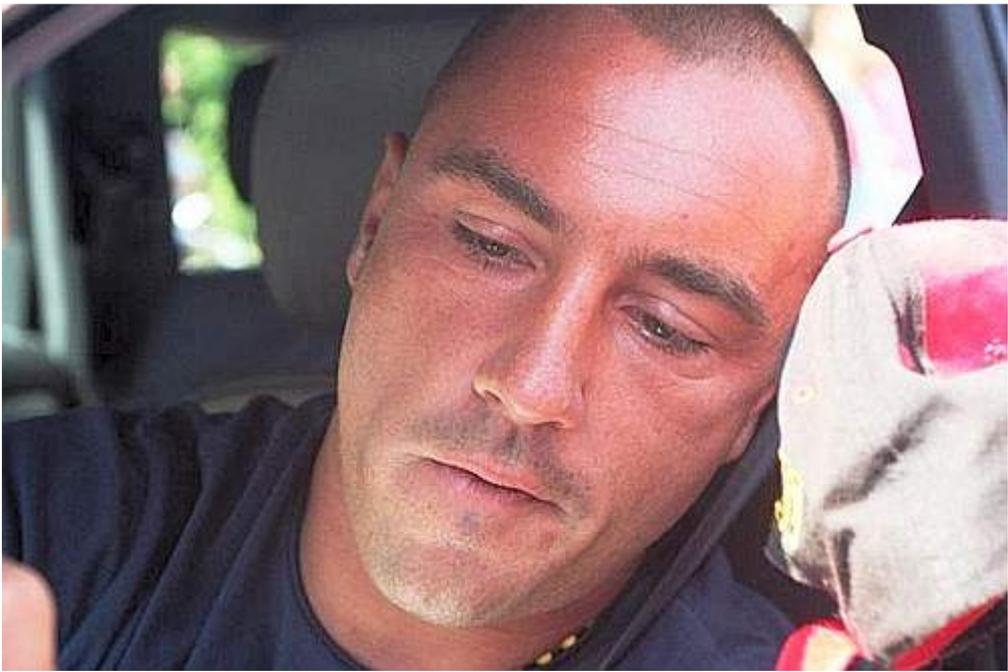


E' il giorno di Ronaldinho ma i tifosi non dimenticano Kakà. Craighero



L'arrivo di Pato a Milanello







Ed eccolo il regalo tanto atteso: Ronaldinho allo sbarco a Malpensa. Ansa



Il sorriso soddisfattissimo di Adriano Galliani: operazione compiuta. Ansa









Raduno Milan, un tifoso indossa la maglia di Ronaldinho (Sport Image)













Ronnie, con Seedorf tutto ok La "10"? È possibile

In sala da pranzo l'olandese abbraccia Ronaldinho. E lui gli chiederà la maglia più ambita in cambio di "beneficenza". Le dichiarazioni dubbiose rilasciate in passato da Clarence non hanno dunque avuto strascichi. Stasera alle 21.30 la presentazione a San Siro del brasiliano



MILANO, 17 luglio 2008 - Quando Ronaldinho entra nella sala da pranzo di Milanello i suoi nuovi compagni hanno appena finito di mangiare. Il primo ad andargli incontro sapete chi è stato? Clarence Seedorf. Sì, proprio lui, l'unico rossonero ad aver posto dei distinguo in questi mesi sul suo ingaggio. Invece ieri l'olandese ha dimostrato con i fatti di non

avere nulla di personale contro il Gaucho, smentendo i maliziosi: pronti a prefigurare una silente guerra fredda tra i due.

L'ABBRACCIO - Invece l'olandese ha abbracciato per primo l'ex Pallone d'Oro, dandogli il benvenuto. Un saluto veloce, ma tutt'altro che formale. I testimoni giurano che s'è subito instaurato un clima di cordialità. E ciò non può che aiutare Ronaldinho. In tutti i sensi. Non a caso l'ormai ex blaugrana nella sua prima dichiarazione a Milanello ha precisato che è affascinato dalla prospettiva di giocare con i brasiliani del Milan, ma anche con tutti gli altri "campioni rossoneri". Una chiara mossa d'apertura verso un ambiente in cui le stelle stanno a loro agio.

IL SOGNO DELLA 10 - Di sicuro Ronaldinho ha in animo di chiedere a Seedorf la maglia numero 10. Il Milan, infatti, ha già deciso di rispettare le attuali numerazioni. A Ronaldinho potrebbe andare la 11, quella appena lasciata da Gilardino. E al riguardo va ricordato che nel 2002 Ronaldinho divenne campione del mondo con quel numero, visto che la 10 era sulle spalle di Rivaldo.

UNA COLLABORAZIONE - Per coinvolgere l'olandese, nell'entourage del brasiliano si sta pensando anche all'idea di una collaborazione nell'attività benefica delle reciproche fondazioni: la «Champions for children» di Seedorf e la "Ronaldinho Gaucho", costituita dal brasiliano per aiutare i bambini poveri di Porto Alegre. Certo, per l'ex Pallone d'Oro quella della maglia è una questione che ha anche un impatto economico. Non a caso la società che gestisce la sua immagine si chiama R10 e ha ormai interessi in tutto il mondo.

LE PREVISIONI - Difficile fare una previsione sull'esito di questa vicenda. Di sicuro l'approccio tra i due è stato positivo. Ora attendiamo gli sviluppi. Intanto ieri Ronaldinho ha vissuto la prima giornata in tutto relax. Al mattino s'è sottoposto a una prima serie di controlli. Meersseman e Manara lo hanno trovato «in ottime condizioni». Oggi le visite vere e proprie.

Carlo Laudisa

In 30mila per Ronaldinho "Il Milan è già casa mia"

Conclusa la conferenza stampa del nuovo acquisto rossoneri: "È un momento speciale della mia carriera, essere qui è un sogno. Io e Kakà? Daremo allegria, è tra i più forti al mondo". E alle 21.15 lui e Galliani firmano il contratto arrivato da Barcellona in diretta tv. Trentamila tifosi a San Siro gli danno il benvenuto



MILANO, 17 giugno 2008 - Maglia del Milan indosso, le sue immagini sportive più spettacolari che sono appena passate sullo sfondo. Al suo fianco c'è Galliani. La conferenza stampa di presentazione di Ronaldinho comincia alle 20.44.

Galliani parla di "Un sogno che si realizza. Non avevamo mai corteggiato così tanto un giocatore. Il presidente Berlusconi è "innamorato" di lui. Dopo 3 anni finalmente ce l'abbiamo fatta. Insieme a quella di Rijkaard è stata la trattativa più difficile per

me. Ha superato brillantemente gli esami medici, qualunque tipo di esame. Abbiamo portato qui un grandissimo campione. Se dovrà tagliarsi i capelli? Se Berlusconi non lo ha chiesto a Gullit non credo che lo chiederà a lui".

COLPO DI SCENA - Alle 21.15 Galliani firma il contratto di acquisto con il Barcellona in diretta tv su Milan Channel. Poi è il turno di Ronnie. Quindi si scambiano un "cinque" alto. È fatta. Per Galliani: "L'amore ha trionfato".

ANCELOTTI - "Deve fare quello che ha già fatto alla grande negli anni passati. Niente di più. Il Trecante? È la via di mezzo tra il trequartista e l'attaccante".

RONNIE un momento speciale della mia carriera. Tutti i giocatori sognano - "È un'emozione speciale, spero di regalare di giocare nel Milan. È allegria a tutti i tifosi. Il Barcellona? È stato un bel periodo, abbiamo vinto trofei importanti, ma dopo qualche recente delusione abbiamo pensato di comune accordo di separarci. Qui raggiungerò altri grandi obiettivi".

KAKA' - Sarà divertente giocare con Kakà. È tra i più forti del mondo. E poi è un amico, anche in nazionale abbiamo giocato bene insieme.

IL NUMERO - "Non è ancora deciso".

FORMA - "Se posso giocare 40-45 partite con il Milan? Sì, certo, sono in buone condizioni fisiche".

GIOCHI - "Il Brasile nel calcio non ha mai vinto l'Olimpiade, sarà importante un accordo che avevo già preso prima di venire al giocare per me. È Milan. Non credo che ritarderà il mio inserimento qui, perchè conosco già alcuni giocatori".

TIFOSI uno stimolo in più per fare bene. Cercherò di regalare loro allegria". - Li ringrazio per come mi hanno accolto. È

SERIE A tra i campionati più competitivi al mondo. Ma credo che andrà tutto bene". - È

DERBY - "Penso a tutte le partite. Sono tutte importanti".

VITA PRIVATA - Quanto incide la vita privata sul rendimento in campo? Io ho sempre condotto una vita regolare. E continuerò così".

CHAMPIONS - "Chi come me ha giocato questa competizione ne conosce l'importanza. Il mio obiettivo è di tornare a giocarla con il Milan".

PROSPETTIVE - "Arrivo con l'idea di vincere. Mi sento molto più in maturo rispetto al passato, ma ancora giovane. Conto sulla fiducia di tutto l'ambiente".

Alle 21.23 il rompete le righe. Ora il palcoscenico diventa San Siro. E Ronnie potrà esprimersi senza i problemi linguistici (in conferenza era aiutato da un'interprete): palla al piede. Gli verrà tutto naturale.

gasport



Ronaldinho e Galliani firmano in diretta tv il contratto arrivato da Barcellona. da Milan Channel

In 40mila per Ronaldinho

"Il Milan è già casa mia"

Il nuovo acquisto rossonero si presenta: "È un momento speciale della mia carriera, essere qui è un sogno. Io e Kakà? Daremo allegria, è tra i più forti al mondo". E alle 21.15 lui e Galliani firmano in diretta tv il contratto arrivato da Barcellona. Il saluto dei tifosi si trasforma in una grande festa con San Siro mezzo pieno

MILANO, 17 giugno 2008 - Maglia del Milan indosso, le sue immagini sportive più spettacolari che sono appena passate sullo sfondo. Al suo fianco c'è Galliani. La conferenza stampa di presentazione di Ronaldinho comincia alle 20.44.

Galliani parla di "Un sogno che si realizza. Non avevamo mai corteggiato così tanto un giocatore. Il presidente Berlusconi è "innamorato" di lui. Dopo 3 anni finalmente ce l'abbiamo fatta. Insieme a quella di Rijkaard è stata la trattativa più difficile per me. Ha superato brillantemente gli esami medici, qualunque tipo di esame. Abbiamo portato qui un grandissimo campione. Se dovrà tagliarsi le treccine? Se Berlusconi non lo ha chiesto a Gullit non credo che lo chiederà a lui".

COLPO DI SCENA - Alle 21.15 Galliani firma il contratto di acquisto con il Barcellona in diretta tv su Milan Channel. Poi è il turno di Ronnie. Quindi si scambiano un "cinque" alto. È fatta. Per Galliani: "L'amore ha trionfato".

ANCELOTTI - "Deve fare quello che ha già fatto alla grande negli anni passati. Niente di più. Il Trecante? È la via di mezzo tra il trequartista e l'attaccante".

RONNIE un momento speciale della mia carriera. Tutti i giocatori sognano - "È un'emozione speciale, spero di regalare di giocare nel Milan. È allegria a tutti i tifosi. Il Barcellona? È stato un bel periodo, abbiamo vinto trofei importanti, ma dopo qualche recente delusione abbiamo pensato di comune accordo di separarci. Qui raggiungerò altri grandi obiettivi".

KAKA' - Sarà divertente giocare con Kakà. È tra i più forti del mondo. E poi è un amico, anche in nazionale abbiamo giocato bene insieme.

IL NUMERO - "Non è ancora deciso".

FORMA - "Se posso giocare 40-45 partite con il Milan? Sì, certo, sono in buone condizioni fisiche".

GIOCHI - "Il Brasile nel calcio non ha mai vinto l'Olimpiade, sarà importante un accordo che avevo già preso prima di venire al giocare per me. È Milan. Non credo che ritarderà il mio inserimento qui, perchè conosco già alcuni giocatori".

TIFOSI uno stimolo in più per fare bene. Cercherò di regalare loro allegria". - Li ringrazio per come mi hanno accolto. È

SERIE A tra i campionati più competitivi al mondo. Ma credo che andrà tutto bene". - È

DERBY - "Penso a tutte le partite. Sono tutte importanti".

VITA PRIVATA - Quanto incide la vita privata sul rendimento in campo? Io ho sempre condotto una vita regolare. E continuerò così".

CHAMPIONS - "Chi come me ha giocato questa competizione ne conosce l'importanza. Il mio obiettivo è di tornare a giocarla con il Milan".

PROSPETTIVE - "Arrivo con l'idea di vincere. Mi sento molto più in maturo rispetto al passato, ma ancora giovane. Conto sulla fiducia di tutto l'ambiente".

Alle 21.23 il rompete le righe. Ora il palcoscenico diventa San Siro. E Ronnie potrà esprimersi senza i problemi linguistici (in conferenza era aiutato da un'interprete): palla al piede. Gli verrà tutto naturale.

SAN SIRO - Capitolo secondo della serata. Allo stadio.

Sono venuti in 30.000 per vederlo in campo. Lui saluta Demetrio Albertini, in collegamento tv.

Ripete come un ritornello la parola "allegria". Che gli si legge in faccia.

PANCIA - La pancia non c'è più e lui si tira su la maglia rossonera (niente giacca nè cravatta) e lascia trasparire addominali non scolpiti ma rassicuranti.

IN CAMPO - Alle 21.46 l'ingresso nello stadio. Accolto dal boato degli spettatori. Luci, fuochi, effetti speciali. Ci saranno pure sfilate stile carnevale brasiliano. E addirittura i fuochi d'artificio. Che protraggono la festa fino alle 22.30.

PAROLE - Il suo saluto ai nuovi supporters, in italiano: "Buonasera, grazie a tutti, forza Milan". Poi saluta con naturalezza i bambini seduti sull'erba di San Siro. E fa il giro dello stadio, omaggiando i vari settori. Poi i palleggi al centro del campo, uno spettacolo nello spettacolo. Quindi un ringraziamento ai tifosi, accorato, in portoghese. Molto umano, nulla di extraterrestre. Concluso da "un grazie mille". E una promessa "Farò di tutto per regalarvi tanta gioia".

gasport

Ancelotti presenta Ronnie Primi test per Milan Lab

Il brasiliano è arrivato a Milanello alle 9 per iniziare a lavorare con i suoi compagni: il tecnico lo ha introdotto nello spogliatoio, quindi la squadra si è spostata sul centrale, mentre il neo arrivato ha lavorato in palestra



Ronaldinho in mezzo ai bambini ieri sera a San Siro. LaPresse

MILANO, 18 luglio 2008 - È iniziata presto anche la terza giornata milanese di Ronaldinho: alle 9, il nuovo acquisto rossonero si è presentato nel centro sportivo di Milanello per iniziare a lavorare con i suoi compagni. La seduta mattutina di allenamento è iniziata infatti alle 9.30. Carlo Ancelotti, prima della seduta, ha voluto presentare Ronaldinho alla squadra, dando il proprio saluto di benvenuto al

brasiliano: "Salutiamo il nuovo arrivato e lo presentiamo alla squadra. Pensiamo che possa dare un valido contributo alla stagione del Milan".

L'allenamento è poi iniziato sul campo centrale ma Ronaldinho non ha lavorato con i compagni dato che ha svolto i primi test di performance con Milan Lab all'interno della palestra.

gasport

Berlusconi: "Ronaldinho? Buona spesa"

16 luglio 2008 - "Ronaldinho è costato un sacco di soldi però ne valeva la pena". Sarebbe stato questo il commento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, all'acquisto di Ronaldinho da parte del Milan secondo quanto riferito da Stefano Zappalà che, con gli europarlamentari di Forza Italia, ha partecipato oggi a una colazione di lavoro con il premier.

da www.sportmediaset.it

"Visto? Il Dinho show in diretta mondiale"

Il giorno dopo la presentazione del brasiliano, Galliani esulta: "E adesso..."



"Se mi chiedessero cosa sceglierei tra la vittoria della Uefa e del campionato, non avrei dubbi: direi lo scudetto".

E' un Adriano **Galliani** sorridente, finalmente disteso, quello che entra in **Figc** (per partecipare al Consiglio federale che oggi discuterà i ricorsi presentati dalle varie squadre non ammesse ai rispettivi campionati) a poche dalla presentazione show di **Ronaldinho** a **San Siro**.

Chiuso il mercato, l'ad rossonero fissa gli obiettivi stagionali del club: *"Non penso al derby con l'**Inter**, ma solo alla nostra squadra. Noi ci siamo rinforzati, per questo il nostro mercato in*

entrata è assolutamente chiuso, mentre non lo è in uscita: dobbiamo ancora perfezionare qualche cessione".

Poi, sulle suggestioni del prossimo campionato dice: *"Personaggi come Dinho o lo stesso **Mourinho** elevano l'interesse verso il nostro calcio da parte dei media, aiutano a riempire gli stadi e sicuramente rendono ancora più interessanti le sfide. Ronaldinho è un giocatore di grande impatto mediatico, **Adebayor** non lo è..."*.

Galliani è un fiume in piena: *"Non abbiamo fatto un grosso investimento solo sul brasiliano. Ricordo che in precedenza avevamo investito tantissimo anche su **Kakà**. Il Milan è un grosso club, ieri sera lo ha dimostrato il fatto che è andata in scena una presentazione simile a quella dell'84 a **Napoli** per **Maradona**, con molte migliaia di persone accorse allo stadio. Ho avuto l'impressione, tornando a casa, di avere assistito a un derby, tanta era la gente che affollava le strade attorno a **San Siro**. Figuratevi che la presentazione del brasiliano è andata in onda sia in **Spagna** che in **Brasile**, dove è stata vista dai familiari del giocatore".*

18 luglio 2008

Da www.gazzetta.it

Kakà è rientrato oggi dal Brasile

19 luglio 2008 - Ricardo Kakà è rientrato oggi dal Brasile. Il fantasista brasiliano, fa sapere il Milan, è arrivato alle 13.45 circa al centro sportivo di Milanello dove ha incontrato i suoi compagni di squadra. L'arrivo anticipato di Kakà è stata una sorpresa anche per Ronaldinho. I due brasiliani si sono incontrati e salutati affettuosamente all'interno della sala da biliardo del centro sportivo di Carnago.

Applausi a Milanello Primo gol di Ronaldinho



Il brasiliano esalta i cinquemila tifosi rossoneri all'allenamento. Jankulovski: "Ha portato allegria e tanta qualità, ci aiuterà a vincere"

Ronaldinho, 28 anni, ai primi allenamenti con il Milan. Buzzi

MILANO, 20 luglio 2008 - E' arrivato anche il primo gol di Ronaldinho. L'ultima fase di allenamento del Milan ha riservato ai circa cinquemila tifosi rossoneri accorsi a Milanello il regalo più atteso. Il brasiliano è andato a segno nel corso della partitella finale grazie a un assist di

Massimo Oddo e ha riscosso gli applausi dei tifosi. Nel corso della seduta pomeridiana Ancelotti ha provato schemi difensivi e offensivi, con esercitazioni su cross e tiri in porta. Kakà, Pato, Emerson e Jankulovski hanno lavorato a parte in palestra.

MAREK LO ESALTA - Intanto Jankulovski giudica l'arrivo del brasiliano così: "Sono felice del suo arrivo perché lo considero un grande campione e altro non può fare che portare il giusto entusiasmo sia in allenamento che in partita. Con lui abbiamo acquisito allegria e tanta qualità". Il difensore ceco della squadra di Ancelotti conclude il suo pensiero con gli obiettivi per la prossima stagione del club rossoneri. "Prima di tutto mi auguro di stare bene fisicamente e poi spero di sicuro in qualche successo", conclude Jankulovski.

gasport

"Con Ronnie vinco tutto"

Intervistato dalla "Gazzetta dello Sport" oggi in edicola Pato parla della nuova stagione di Milan e Brasile: "Voglio Olimpiade, scudetto e Uefa. Ronaldinho ha portato allegria. Sogno un gol in rovesciata a San Siro. Io da prima punta? Va bene"



Ronaldinho, 28 anni, con Pato, 18.

MILANO, 20 luglio 2008 - Intervistato dalla "Gazzetta dello Sport" oggi in edicola, Pato parla della nuova stagione: "Ronaldinho ha portato allegria. Con lui vincerò tutto: Olimpiade, scudetto e Uefa. Sogno un gol in rovesciata a San Siro. Io da prima punta? Va bene".

gasport

Ronaldinho, maglia n°80

Video: balla con Ronaldo...

Presentate le nuove divise rossonere: il fantasista sceglie di vestire il proprio anno di nascita. Intanto boom di magliette richieste: 11mila dall'arrivo del brasiliano. Galliani su Kakà: "Potremmo venderlo solo se fosse lui a volerlo"



Ronaldinho è nato il 21 marzo 1980 a Porto Alegre (Bra). Ansa

MILANO, 21 luglio 2008 - Mistero svelato, se di "mistero" si può parlare quando l'oggetto in questione è un numero di maglia: sulle spalle di Ronaldinho ci sarà l'80. Niente 10, 11, 20 o altre cifre: il numero di Ronnie si ispirerà al suo anno di nascita. Il 1980, appunto.

TRADIZIONE - Nel giorno della presentazione delle divise Adidas rossonere per la stagione 2008-09, è il vicepresidente

vicario del Milan Adriano Galliani a fugare i dubbi: "Nell'ultimo ventennio della nostra storia non abbiamo mai, mai chiesto a nessun giocatore di rinunciare al suo numero in favore di un altro. Quindi, anche quest'anno, nessuno si è sognato di pregare Seedorf di cedere il 10 a Ronnie. E' una questione che si è risolta senza l'intervento della società". Fine del discorso, dunque. E Kakà, presente a Milanello insieme a Seedorf e Nesta, ci scherza su: incaricato di consegnare a Galliani una maglia rossonera personalizzata con il numero 9 sulle spalle, si gira verso i giornalisti e dice sorridendo: "Sapete com'è, il numero 10 non era libero...".

ANCORA IL REAL - Se Kakà scherza su Galliani, Galliani non scherza quando si parla di Kakà: "Ogni giorno leggo sui giornali cifre astronomiche che riguardano Ricky - dice il vicepresidente -. Ebbene, non lo cederemo mai, neanche se arrivasse un'offerta dal Chelsea di 250 o 300 milioni. L'unico motivo per cui potremmo decidere di venderlo è la volontà del giocatore, ma lui è felice al Milan". Riguardo ai Blues londinesi, Galliani precisa: "Sì, sono stato sulla barca di Abramovich. Io volevo Sheva, lui Kakà... E' finita zero a zero. Ma non abbiamo mai parlato di cifre e numeri. Invece, una cosa ve la posso dire: per Ricky si è rifatto vivo il Real Madrid. Ma lui non si muove".

EFFETTO RONNIE - Oggi, però, a Milanello è soprattutto il giorno delle nuove maglie rossonere, che da domani saranno a disposizione degli appassionati. Il Milan, il cui rapporto con Adidas come partner sportivo (e non solo) si prolungherà fino al 2017, adotterà strisce rossonere più larghe rispetto alla passata stagione, con un modello girocollo. Confermato il bianco "portafortuna" della seconda casacca, mentre la terza è nera. Ed è già grande successo: le richieste di maglie rossonere sono aumentate di 11mila unità in pochi giorni. E' l'effetto Ronaldinho: il 10 o l'80 poco contano, a Milanello è tornato di casa l'entusiasmo.

dal nostro inviato **Stefano Cantalupi**

[javascript:pr4\('/Calcio/Primo_Piano/2008/07_Luglio/21/pop_cartone.shtml',450,500\)](http://www.gazzetta.it/Calcio/Primo_Piano/2008/07_Luglio/21/pop_cartone.shtml)
il video di Ronaldo e Ronaldinho



Ronaldinho: "Spero che Kakà resti a lungo"

L'attaccante: "Insieme ci divertiremo". Ancelotti sui nuovi acquisti: "Presi ottimi giocatori: un grande in difesa, un grandissimo a centrocampo e un fenomeno davanti. Il brasiliano è un ragazzo timido e si è presentato in punta di piedi "



Ronaldinho felice nella cornice di San Siro. Ansa

CARNAGO, 22 luglio 2008 - "Spero che Kakà resti il più a lungo possibile nel Milan perchè ci divertiremo insieme". È l'invito che Ronaldinho lancia al connazionale e nuovo compagno di squadra Kakà, tentato dalle offerte ultramilionarie del Chelsea. Il fuoriclasse brasiliano, intervistato da Sky, ha poi aggiunto che "il Milan non è solo Ronaldinho-Kakà-Pato, ma è una squadra, quindi è giusto parlare di tutti".

PARLA ANCELOTTI - La campagna

acquisti del Milan? Carlo Ancelotti si dichiara più che soddisfatto: "Abbiamo acquistato degli ottimi giocatori. Un grande in difesa, un grandissimo a centrocampo e un fenomeno davanti". Vale a dire Zambrotta, Flamini e Ronaldinho.

NO AI CONFRONTI - "Non faccio paragoni con l'Inter", mette in chiaro il tecnico rossonero, alla vigilia della prima uscita del Milan, in programma domani pomeriggio a Cremona. I confronti li fa "solo con noi stessi, e questa squadra rispetto allo scorso anno è migliorata. Poi sarà il campo a dire chi è la più forte". E le strepitose, vere o presunte, offerte per Kakà? Sono tentazioni? "Io l'ho visto felice, sereno e tranquillo - osserva Ancelotti - e naturalmente contento di essere così apprezzato".

TIMIDEZZA - Quanto a Ronaldinho, "è un ragazzo timido e si è presentato in punta di piedi. È un giocatore integro anche se un po' indietro con la condizione. Credo che le Olimpiadi lo potranno aiutare". Secondo Ancelotti, potrà essere "molto stimolato dal Milan avendo avuto questa nuova occasione dopo gli ultimi 4 mesi non certo belli a Barcellona".

gasport

Abate al Torino

23 luglio 2008 - Il Milan ha ceduto in compartecipazione al Torino il centrocampista Ignazio Abate. La conclusione della trattativa è stata comunicata dalla società rossonera con una nota sul proprio sito ufficiale. Il giocatore attualmente, impegnato con la Nazionale Olimpica, si aggregerà alla sua nuova squadra alla fine dei Giochi di Pechino.

Ronaldinho: "Sono quasi al cento per cento"

Il fantasista del Milan parla dal ritiro del Brasile a Singapore: "Il Milan mi sta facendo rinascere, e lo ringrazio per avermi concesso di partecipare all'Olimpiade: sarà un'ottima preparazione in vista del campionato italiano. Io punta con Pato? Nessun problema"



Ronaldinho (a destra) e Pato "avversari" in allenamento. Ap

SINGAPORE, 26 luglio 2008 - Quando prova a fare due pallonetti dal limite e colpisce entrambe le volte la traversa, sembra proprio di rivedere quel filmato in cui un gioioso

Ronaldinho scherzava (era un trucco, infatti) sulle sue capacità. E si rivede anche quel sorriso, con quei simpatici dentoni, appannato da mesi di assenza dal campo e dalle polemiche col Barcellona.

Ma allora è vero, come diceva il c.t. Dunga, che è di nuovo felice?

"Certo che è vero. Essere andato in Italia, a Milano, mi sta facendo rinascere. Mi sento bene nella mia nuova città. Fra l'altro, lì dove sono nato, a Porto Alegre, ci sono tantissimi italiani e io, sin da piccolo, ho imparato a conoscere la loro cultura, la loro mentalità, che è simile alla nostra".

Ha anche perso chili, adesso manca solo che torni al massimo della forma tecnica.

"Sto lavorando bene. Ho seguito un programma personale, con apposita dieta, e sto davvero meglio. Credo di essere molto vicino al 100 per 100 della forma fisica, sto progredendo giorno dopo giorno. Il 7 agosto, all'esordio olimpico, starò nella condizione ideale".

Nel primo allenamento mattutino, col caldo e l'umidità di Singapore, è apparso davvero stanco.

"Sì, ma è meglio soffrire adesso, vuol dire che dopo sarò al massimo della forma".

Ancelotti si è detto contento di questa sua partecipazione all'Olimpiade.

"Innanzitutto, voglio ringraziare lui e il Milan che mi hanno autorizzato a seguire il Brasile a Pechino. Ancelotti sa che questo impegno costituirà un'ottima preparazione anche per il campionato. Fra l'altro, dopo essere rimasto fermo 4 mesi, ricomincio al momento giusto, proprio quando si imposta la nuova stagione".

Cosa si aspetta da questa avventura col Milan?

"E' una nuova e meravigliosa tappa della mia vita. Spero di ottenere gli stessi successi che ho avuto nei club con cui ho giocato in precedenza, e avere e regalare ai tifosi quella stessa felicità".

Dunga ha ipotizzato un attacco Ronaldinho-Pato. Che ne pensa? E potrebbe essere una soluzione valida anche nel Milan, se Ancelotti volesse eventualmente considerarla?

"Non ho alcun problema a giocare in quella posizione. Del resto, l'ho già fatto altre volte in passato. Quello che è meglio per l'allenatore va bene per me, sono qua per aiutare il Brasile. E se anche Ancelotti mi volesse provare lì, sono pronto. In attacco o a centrocampo, darò il massimo".

Il Brasile non ha mai vinto l'oro olimpico. Che cosa significa per lei questa esperienza?

"Intanto, sono un giocatore fortunato perché a pochi è offerta l'occasione di giocare due Olimpiadi. Sono stato a Sydney e ora eccomi qua di nuovo. Se vincessimo, sarebbe un sogno che diventa realtà. Questa squadra ha l'occasione per fare qualcosa di storico per il Brasile".

Allora era un ragazzino, ora è il giocatore più anziano.

"La sensazione è diversa, ma, attenzione, in questo Brasile anche i più giovani hanno tanta esperienza. E sono tutti pieni di talento. Io sono semplicemente uno di loro, qualche anno in più, ma lo stesso spirito".

dal nostro inviato **Gennaro Bozza**

Pirlo: "E' lo scudetto il nostro primo obiettivo"

Il regista è a Milanello da un paio di giorni: per ora solo palestra. "Il Milan lotterà fino in fondo contro Inter, Roma, Juve e Fiorentina per la conquista del titolo - dice -. Ma faremo anche di tutto per vincere anche la coppa Uefa"

CARNAGO (Va), 27 luglio 2008 - "Io sto bene al Milan". La stagione di Andrea Pirlo riparte così, rassicurando i tifosi rossoneri dopo alcune voci di mercato che lo avrebbero voluto via da Milano. "Ho un contratto ancora lungo e credo che non ci sia una squadra migliore di questa, è una tra le più forti. Spero di chiudere la mia carriera qui, ho ancora due anni di contratto e spero di rinnovarlo per altri anni ancora".

L'EUROPEO - Il centrocampista si è aggregato da un paio di giorni alla squadra in ritiro a Milanello, insieme agli altri nazionali reduci dall'Europeo. "Purtroppo l'Europeo non è andato bene perché non siamo riusciti ad arrivare fino in fondo, quindi è rimasta un po' di delusione. Adesso però è passata perché ci siamo tuffati sul Milan e pensiamo a quello". Per ora gli azzurri si sono limitati a lavorare in palestra, poi piano piano prenderanno il ritmo degli altri compagni che hanno

già iniziato il ritiro: "Stiamo facendo gli stessi lavori che i nostri compagni hanno fatto nella settimana precedente. Tra poco ci uniremo a loro. Personalmente mi sento un po' stanco perché il lavoro, soprattutto nelle gambe, si fa sentire, ma va bene così". Le gambe ancora pesanti, ma la mente è già rivolta al campionato. "Credo che ci siano quattro squadre oltre al Milan a lottare per lo scudetto: Inter, Roma, Juventus e Fiorentina, quindi noi lotteremo fino alla fine perché quello è il nostro primo obiettivo". E c'è anche la Coppa Uefa, "una competizione nuova, faremo di tutto per vincerla".

DINHO - Quest'anno, poi, il Milan ha un'arma in più, quel Ronaldinho già volato ai Giochi di Pechino. "Purtroppo non ho ancora avuto la fortuna di vederlo e di conoscerlo - ha concluso Pirlo -. Sono molto contento comunque della grande campagna acquisti che ha fatto il Milan".

gasport

Ancelotti: "Paloschi resta E domani voglio vincere"

Il tecnico sul trofeo Tim e i primi confronti con Inter e Juve: "Vogliamo fare bella figura e vincere". Sull'infortunio di Borriello: "Ci può stare in questa fase della stagione, ma arriva nel reparto che ha più bisogno di provare". Kakà pronto a giocare

MILANO, 28 luglio 2008 - Fare bene al Trofeo Tim e possibilmente vincerlo. È questa la scommessa del tecnico rossonero Carlo Ancelotti, alla vigilia del triangolare amichevole in programma domani a Torino con Juve e Inter.

ATTACCO FALCIDIATO - "Ci teniamo a far bene, fare bella figura e se possibile vincerlo" dice il tecnico. "Perché abbiamo di fronte due avversarie e due contendenti per il campionato". E ha aggiunto: "L'infortunio di Borriello fa parte di quei contrattempi che in una preparazione ci possono stare. Dispiace che arrivi uno stop in un reparto che ha più bisogno di provare. Gli infortuni di Borriello e Inzaghi quindi non aiutano. Shevchenko? A Mosca (i rossoneri parteciperanno a un torneo amichevole, ndr) lo saluterò e gli augurerò una buona stagione. Sicuramente in Italia non tornerà in un club che non è il Milan". Ancelotti esclude la partenza di Paloschi: "Non abbiamo mai pensato di cederlo. Fino a quando sarà necessario resterà con noi. Potrebbe anche rimanere fino alla fine dell'anno. La sua permanenza con noi non è legato all'infortunio di Borriello".

KAKA' PRONTO - Per l'appuntamento di domani, Ancelotti non potrà contare su Nesta e Maldini. "Gli altri stanno abbastanza bene. A partire da Kakà. Ricky è pronto e potrà giocare, volendo anche tutte e due le gare. Per quanto riguarda i Nazionali, potrebbero al limite giocare una delle mini-sfide. Su Ronaldinho e Pato, impegnato con l'olimpica brasiliana, l'allenatore ha sottolineato che "i Giochi possono essere per Ronaldinho l'occasione per recuperare la miglior condizione e trovare l'affiatamento giusto con il nostro giovane attaccante".

gasport

Borriello, stop di due mesi

L'attaccante del Milan è stato visitato oggi ad Anversa dal professor Marc Martens. Domani, in Belgio, il centravanti si sottoporrà a intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio destro

MILANO, 30 luglio 2008 - Marco Borriello sarà operato. Lo ha comunicato il Milan attraverso il suo sito ufficiale. L'attaccante rossonero è stato visitato oggi ad Anversa dal professor Marc Martens. Domani, sempre ad Anversa, il centravanti si sottoporrà a intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio destro.

Il rossonero, vittima di una distorsione con rottura del menisco esterno, dovrà stare fermo un paio di mesi. Borriello si era infortunato lo scorso 26 luglio durante un allenamento; uno stop che ha obbligato la società a rivedere il mercato alla voce partenze. Scontato a questo punto la conferma di Alberto Paloschi, tra l'altro confermata da Carlo Ancelotti e Adriano Galliani.

gasport

Borriello, intervento ok Ancelotti: "Niente Sheva"

L'attaccante è stato operato ad Anversa; in campo fra uno o due mesi. Ma l'emergenza in attacco non spaventa: Ancelotti, in partenza per Mosca con il Milan, dice no all'ucraino. "Marco guarirà in fretta e per ora Paloschi resta. Il campionato? C'è più qualità. Sarà equilibrato. Abbiati non è in vantaggio su Kalac"

MILANO, 31 luglio 2008 - L'operazione al menisco esterno del ginocchio destro di Marco Borriello è perfettamente riuscita. Sessanta minuti di intervento, eseguito dal professor Martens ad Anversa. I tempi di recupero possono variare da uno a due mesi; tutto dipenderà dalle risposte dell'arto infortunato. Intanto il Milan vola a Mosca dove domani incontrerà in amichevole il Siviglia e domenica una fra Lokomotiv Mosca e Chelsea.

SHEVA NO - E a proposito dei Blues e dell'infortunio di Borriello, Carlo Ancelotti, nonostante l'epidemia in attacco, allontana con decisione l'ipotesi di un ritorno di Andriy Shevchenko in rossonero. "Borriello ha un problema che risolverà in fretta, quindi dobbiamo aspettarlo, e Sheva giocherà la sua stagione al Chelsea". Punto e basta.

PALOSCHI - E il tecnico ha già le soluzioni in testa, tra l'altro provate nel Trofeo Tim. "Adesso Paloschi è l'unico attaccante a disposizione oltre a Kakà e quindi giocherà queste due partite che sono test importanti contro squadre forti", dice Ancelotti prima di imbarcarsi alla Malpensa. Sorride, poi, sull'eventuale concorrenza in altri reparti come a centrocampo dove si delinea un dualismo tra Clarence Seedorf (applauditissimo dai tifosi in aeroporto) e Ronaldinho.

ABBIATI E KALAC - "La concorrenza deve fare bene a tutti, non solo a Seedorf" sostiene il tecnico rossonero che considera "molto più equilibrata" la prossima corsa allo scudetto. "Penso che un po' tutte le squadre abbiano fatto buone operazioni di mercato, quindi la qualità si è spostata verso l'alto". Infine una valutazione sui giovani sudamericani Cardaccio e Viudez e sui portieri. "Si alleneranno nei prossimi giorni con noi - ha concluso Ancelotti -; tra 20 giorni decideremo cosa fare. Per i portieri un turn-over non ha molto senso, anche se attualmente Abbiati non è in vantaggio su Kalac".

Gaetano De Stefano

Ecco Cardaccio e Viudez

Si chiamano Mathias Cardaccio e Tabaré Viudez; sono i fiori all'occhiello del procuratore Daniel Fonseca, ex Juve, Napoli, Roma e Cagliari. Arrivano dall'Uruguay e ora sognano in rossonero. Il Milan sta definendo alcuni dettagli dell'acquisto, ma già in giornata potrebbero essere sottoposti alle visite mediche. Un investimento per il futuro. Chissà che non riescano a ripetere del gesta di un altro leggendario uruguayano: Juan Alberto Schiaffino, uno dei totem del passato milanista.

Viudez, attaccante esterno, è nato nel 1989. Nazionale under 20 dell'Uruguay, proviene dal Defensor Sporting di Montevideo. Cardaccio, classe 1988, è un centrocampista del Nacional Montevideo, già in odore di nazionale maggiore e ricercato anche dalla Juventus. A consigliarlo a Galliani è stato l'ex tecnico rossonero Tabarez, oggi c.t. dell'Uruguay. Cardaccio è un fantasista, abile anche nell'interdizione e nell'impostazione del gioco. Uno dei due potrebbe essere ceduto in prestito prima della fine del mercato, mentre l'altro resterà a disposizione di Carlo Ancelotti.